VEIC80800A - AA92819 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000853 - 17/01/2025 - VI.2 - E

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

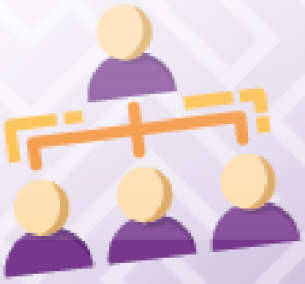
IC DI CAMPOLONGO M.CAMPAGNA L.

VEIC80800A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI CAMPOLONGO M.CAMPAGNA L. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

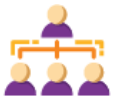
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
26 Priorità desunte dal RAV
28 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
29 Piano di miglioramento
36 Principali elementi di innovazione
39 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

56 Aspetti generali
64 Traguardi attesi in uscita
67 Insegnamenti e quadri orario
72 Curricolo di Istituto
115 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
128 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
138 Moduli di orientamento formativo
171 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
176 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
184 Attività previste in relazione al PNSD
185 Valutazione degli apprendimenti
197 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

205 Aspetti generali
206 Modello organizzativo
211 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
213 Reti e Convenzioni attivate
217 Piano di formazione del personale docente
221 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Le relazioni territoriali sono principalmente rivolte alla Saccisica (Piove di Sacco), alla Riviera del Brenta (Dolo) e ai grandi centri urbani di Padova e Mestre. Gli studenti provengono da un ambiente socio-economico tipico del Nordest, contrassegnato dal "mondo che lavora" nella piccola impresa o nell'artigianato ed ambisce a migliorare il proprio tenore di vita, anche se la crisi degli ultimi anni ha creato notevoli e diffuse difficolta'.

VINCOLI

Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti e' medio-basso (livello medio dell'indice ESCS, che considera il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilita' di risorse economiche). Si ipotizza che tale indice derivi soprattutto dal titolo di studio dei genitori, che raramente supera la qualifica professionale o il diploma, e dalle condizioni economiche delle famiglie. La popolazione del territorio su cui insiste il comprensivo conta circa 18.000 abitanti avendo registrato notevoli incrementi negli anni fra il 2000 e il 2010. Sul totale di alunni pari 1231, quelli di nazionalita' non italiana sono 160, provenienti prevalentemente da nord Africa, Asia, Est Europa. La scuola accoglie differenti tipologie di studenti, individuando le caratteristiche di ognuno, motivando e incentivando ciascuno a seconda dei bisogni. Cio' per permettere di superare e colmare gap e disparita', supportando quanti provengono da famiglie con background socioeconomico piu' svantaggiato ove e' minore l'investimento nell'istruzione. Piu' in generale la scuola opera per rimuovere ostacoli, offrire percorsi, strumenti, spazi e occasioni motivanti. Vi e' una percentuale consistente di alunni disabili, con DSA e con BES.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio e' molto esteso e ha risorse naturalistiche, ambientali e storiche, e' un interessante sito turistico collegato alle citta' di Venezia, Chioggia e alla laguna. I paesi di Campagna Lupia e Campolongo hanno tradizione agricola. Le aziende rimaste sono poche e specializzate. Vi sono zone artigianali, ma insufficienti per le esigenze dei paesi e si assiste ad un forte pendolarismo di lavoratori da e verso le aree limitrofe. La collaborazione con l'Ente locale e' attiva e continuativa, sia per quanto riguarda le esigenze relative all'edilizia scolastica che relativamente al sostegno degli obiettivi del PTOF. La comunita' e' molto vivace, attivo il mondo dell'associazionismo e del volontariato, numerosi i gruppi sportivi e culturali che favoriscono i processi di integrazione sociale. Sono presenti associazioni che collaborano attivamente con la scuola: in ambito archeologico (Mino Meduaco), in ambito sociale (Daphne, Anteas), della cittadinanza e legalita' (Mondo di Carta) e altre in ambito sportivo (Laguna Volley). Nel territorio sono attive inoltre reti di scuole, che operano, attraverso accordi di programma e convenzioni, con le istituzioni del territorio come ad esempio il CTI della Riviera del Brenta, la Rete Intercultura, la Rete Orientamento, la Rete formazione docenti, la sezione provinciale della Rete nazionale Scuole "GREEN", la sezione provinciale della rete nazionale 0/6, Scuole che promuovono la salute.

VINCOLI

Il forte pendolarismo di lavoratori da e verso le aree limitrofe, causa la difficolta' di partecipazione dei genitori, spesso impegnati nel lavoro fuori paese. I plessi piu' lontani dalla sede centrale sono poco serviti dai mezzi di trasporto pubblici e questo non facilita il raggiungimento delle scuole per i docenti residenti in altri Comuni ne' la mobilita' delle persone da e verso le diverse sedi. La conseguenza e' che molti insegnanti preferiscono altre sedi e si registra una mobilita' degli stessi, superiore ai tassi del Veneto e del Nord Est.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Gli edifici scolastici sono adeguati per qualita' strutturale e dislocazione nel territorio comunale. All'Infanzia di Bojon, di recente costruzione, e' in fase di ultimazione una nuova mensa. La Primaria

di Campolongo e' stata inaugurata nel 2015 ed e' dotata di cablatura. E' stata ultimata la palestra e saranno edificate nuove aule. Entrambe le primarie, di Campolongo e Bojon, offrono il tempo pieno e il tempo normale. La primaria di Liettoli e' stata chiusa nel 2022, ma e' prevista la costruzione di un nuovo edificio scolastico. I plessi di Secondaria di Campolongo e Bojon sono sostanzialmente adeguati: a Campolongo e' stato installato un ascensore. Con i fondi del PNRR tutte le aule di Prim. e Second. sono state dotate di digitalboard e i plessi di Second. sono stati dotati di laboratorio scientifico In relazione alla sicurezza tutti i plessi hanno i certificati di idoneita'. Per Campagna Lupia i plessi di Primaria "G. Leopardi" e "F.lli Bandiera" sono stati oggetto di importanti ristrutturazioni e ampliamenti. Grazie ai progetti PON sono stati acquistati LIM, postazioni informatiche, portatili SMART TV, laboratori informatici mobili, attrezzature digitali per la scuola dell'Infanzia e terminata la cablatura di tutti gli edifici. Le risorse economiche della scuola derivano dai finanziamenti di Stato, Famiglie, Comune e Regione ed europei. Molti dei progetti qualificanti l'offerta formativa sono attuati grazie al contributo di Enti locali e famiglie.

VINCOLI

Nei plessi di Campolongo Maggiore e Bojon alcuni dei sussidi in dotazione alle scuole non sono utilizzabili appieno poiche' non in tutti i plessi e' stata installata la fibra. Le biblioteche scolastiche, inoltre sono poco fornite e le dotazioni sono datate. E' positivo invece il rapporto con la Biblioteca Comunale di Bojon, che pero' non e' facilmente raggiungibile dai plessi di Campolongo. Il Plesso della Scuola primaria di Bojon dispone di pochi spazi per attivita' al di fuori delle classi. Le risorse economiche a disposizione risultano insufficienti e il Piano dell'offerta formativa viene ogni anno ridimensionato rispetto alle proposte progettuali dei docenti. Le tre scuole presenti nel paese di Campagna Lupia si trovano tutte nel raggio di poche centinaia di metri, mentre la scuola primaria "F.lli Bandiera" dista 7 chilometri dal centro. Tutti gli alunni dei vari plessi, tranne quelli dell'infanzia, hanno la possibilita' di usufruire del servizio scuolabus, che funziona con qualche difficolta' essendo il territorio da coprire vasto ed il numero di alunni considerevole. Gli spazi a disposizione spesso non sono sufficienti a soddisfare le esigenze dettate dalle attivita'. Il personale amministrativo non e' stabile, pertanto si incontrano notevoli difficolta' a gestire i progetti europei e nazionali che danno accesso a finanziamenti.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

L'organico di fatto dei docenti e' formato da circa duecento unita'. Negli ultimi due anni il numero dei docenti di ruolo e' aumentato, grazie all'immissione in ruolo dei vincitori di concorso, pertanto sara' possibile una maggiore continuita' e stabilita' del personale docente. Adeguati sono i titoli e le competenze professionali di cui dispone la maggior parte del personale, acquisite sia attraverso iniziative di sviluppo professionale esterne all'Istituto, sia tramite le azioni di formazione in servizio promosse dal Piano di Formazione di Istituto, le quali sono spesso collegate alle pratiche d'aula quotidiane e a specifiche progettualita' di carattere trasversale, (screening, identificazione precoce rischio dispersione, ecc.), previste dalla normativa vigente o dal PTOF. Iniziative di formazione sono state realizzate nell'ambito dei progetti PNRR. La preparazione professionale del personale ATA e del DSGA sono di buon livello.

VINCOLI

Nel corso degli anni, si e' verificato che molto spesso i docenti, in particolare della scuola primaria, hanno chiesto trasferimento per avvicinarsi al luogo di residenza, impedendo di permettere la continuita' didattica. Attualmente l'incarico di DSGA, ha scadenza annuale. Il personale ATA spesso ha incarichi a tempo determinato e ciò causa una mancanza di continuità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DI CAMPOLONGO M.CAMPAGNA L. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC80800A
Indirizzo	VIA ROMA, 47 CAMPOLONGO MAGGIORE 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Telefono	0495848146
Email	VEIC80800A@istruzione.it
Pec	veic80800a@pec.istruzione.it

Plessi

DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA808017
Indirizzo	VIA DON MARTINO DURIGHELLO, 5 BOJON 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Edifici	• Via Don M. Durighello 5 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE

"IL PICCOLO PRINCIPE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA808028

Indirizzo	VIA SALVO D'ACQUISTO 11 CAMPAGNA LUPIA 30010 CAMPAGNA LUPIA

MARCO POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE80801C
Indirizzo	VIA CLAUDIO MONTEVERDI, 14 LIETTOLI 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Numero Classi	2
Totale Alunni	34

GUGLIELMO MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE80802D
Indirizzo	VIA DON MARTINO DURIGHELLO, 7 BOJON 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Edifici	• Via Villa 92 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE
Numero Classi	14
Totale Alunni	253

SAN PIO X (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE80803E
Indirizzo	VIA CASOLO, 31 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Edifici	• Via Casolo 31 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE

Numero Classi	10
Totale Alunni	175

G. LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE80804G
Indirizzo	VIA 4 NOVEMBRE 5 - 30010 CAMPAGNA LUPIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	169

F.LLI BANDIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE80805L
Indirizzo	VIA MARZABOTTO 68 LOC. LUGHETTO 30010 CAMPAGNA LUPIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	103

DIEGO VALERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM80801B
Indirizzo	VIA ROMA, 47 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Edifici	• Via Villa 152 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE • Via Roma 47/A - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE
Numero Classi	14
Totale Alunni	305

A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM80802C
Indirizzo	VIA MARIA MONTESSORI 7 - 30010 CAMPAGNA LUPIA
Numero Classi	11
Totale Alunni	231

Approfondimento

L'Istituto di Campolongo Maggiore quest'anno è stato accorpato con l'Istituto sottodimensionato di Campagna Lupia su cui il Dirigente scolastico aveva incarico di reggenza negli ultimi due anni. L'incarico di Dirigente è stato affidato inizialmente al Dirigente del Comprensivo di Mira (VE), ma dopo un paio di mesi è arrivato l'avente diritto dott.ssa Caracciolo Claudia.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

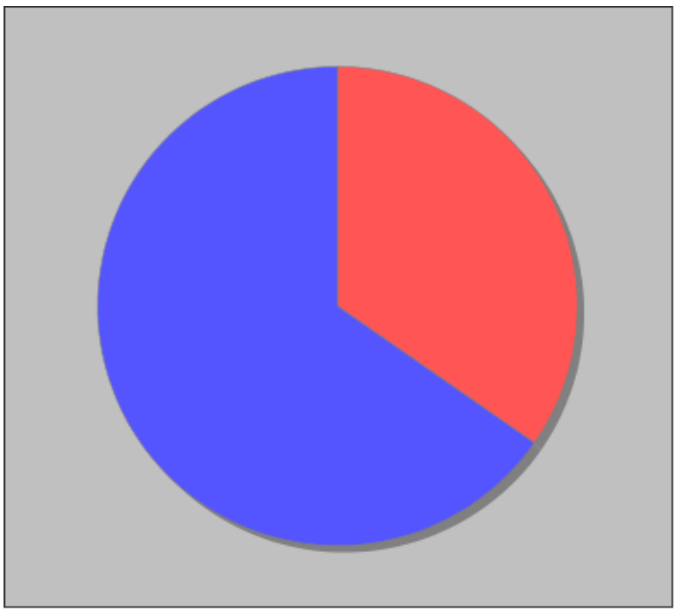
Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	4
	Informatica	6
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	8
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	112
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	78

Risorse professionali

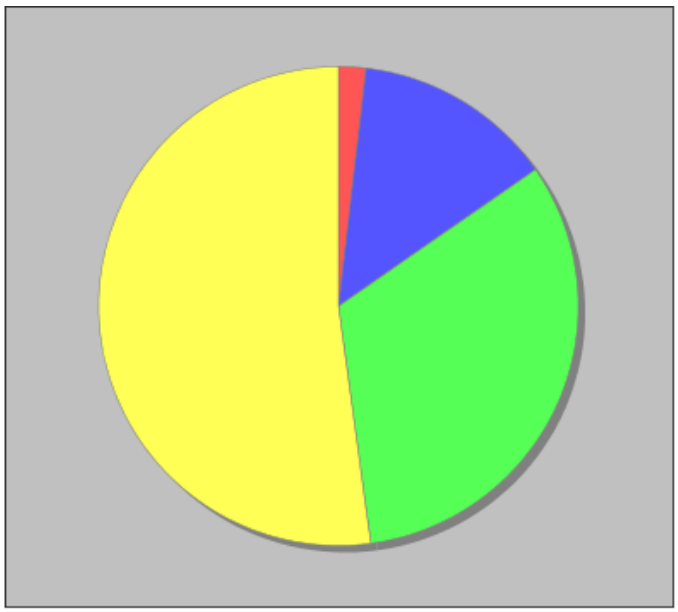
Docenti	170
Personale ATA	40

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Per la particolare posizione geografica in cui si trova l'Istituto, poco servita dai mezzi pubblici, l'organico, in particolare della Primaria, vede da sempre un turnover di docenti che, giunti nel nostro Comprensivo da lontano e spesso all'inizio della carriera scolastica, chiedono al più presto trasferimento/avvicinamento a casa.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi, l'Istituto attua percorsi volti al potenziamento delle competenze chiave e alla creazione di nuovi ambienti per l'apprendimento, che risultano elementi essenziali per l'inclusione, nell'ottica del successo formativo degli alunni. Le competenze chiave e di cittadinanza devono rappresentare il riferimento del curricolo e lo sfondo dei saperi disciplinari. Il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità' e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo sono sempre al centro della pianificazione e delle conseguenti azioni poste in essere dall' IC perché rappresentano un obiettivo trasversale nella progettazione delle attività del PTOF e delle UDA monitorate poi anche attraverso l'esame del comportamento degli studenti e degli esiti.

Priorità

Migliorare gli esiti formativi degli studenti all'Esame di Stato diminuendo il numero di licenziati con votazioni minime ed aumentando quello dei licenziati con votazioni medio-alte.

Traguardo

Incrementare il numero dei licenziati con votazione pari a 8-9, abbassando del 10% quello di coloro che ottengono votazione pari a 6-7.

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di Italiano delle classi quinte della Primaria di entrambe le sedi. Migliorare gli siti delle prove INVALSI di matematica delle classi quinte della primaria di Campagna Lupia.

Traguardo

Ridurre di 4 punti la differenza tra il punteggio medio ottenuto dalle classi quinte nelle Prove INVALSI di Italiano della Primaria rispetto ai dati di riferimento della regione Veneto per entrambe le sedi. Ridurre di 3 punti il punteggio medio in matematica ottenuto dalle classi quinte della scuola primaria di Campagna Lupia.

Priorità

Migliorare gli esiti complessivi delle Prove INVALSI della Secondaria per Italiano e Matematica di entrambe le sedi.

Traguardo

Ridurre nella Secondaria di secondo grado di 4 punti la differenza tra il punteggio complessivo ottenuto nelle Prove INVALSI di Italiano e di 3 punti in Matematica rispetto ai dati di riferimento della regione Veneto di entrambe le sedi.

Per raggiungere queste finalità, IL DIRIGENTE SCOLASTICO, TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale già definito per il triennio 2022/2025, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09.02.2022 con delibera n. 1,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

sulla base del quale il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio.

L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto, già definito per il triennio 2022/2025, si rende necessaria a partire dall'a.s. 2022/23 per le seguenti motivazioni:

1. Attribuzione di fondi ricevuti con 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 — Componente 1 — del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori Azione 1 Next generation classroom.

Le azioni saranno mirate a garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni, a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, specialmente in un momento storico in cui le disuguaglianze rischiano di

essere amplificate a causa del dispiegarsi degli effetti socio-economici derivanti dalla pandemia da Covid-19 e dalle congiunture internazionali.

CONSIDERATO CHE Il Ministero dell'Istruzione, dando attuazione a quanto previsto dal D.lgs. n. 66/2017 come modificato dal D.lgs. n. 96/2019, con il DI n. 182/2020 ha adottato il modello nazionale di PEI, ha definito nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida;

Il PTOF si incentrerà sul perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico; piena uguaglianza delle opportunità formative per tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto; inclusione e successo formativo delle allieve e degli allievi della scuola in riferimento all'obbligo di istruzione;

2. per le sole classi quinte della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 per un numero di ore settimanali non superiori a due, al fine di ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curricolo

3. rendere la scuola sempre più inclusiva.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà definire:

a) ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici:

• l'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche e i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi;

b) ai fini dell'inserimento dell'insegnamento dell'educazione motoria a partire dall'a.s. 2022/23;

• le modalità di verifica e la predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2022/23, l'integrazione dei criteri di valutazione, la rimodulazione del monte ore attribuito

alle discipline del curricolo delle classi quinte, a partire dell'a.s. 2022/23, e delle classi quarte e quinte dall'a.s. 2023/2024;

• l'integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;

• l'integrazione Piano di Miglioramento RAV 2022/2025;

c) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle Indicazioni strategiche per il contenimento dell'infezione da SARS- COV2 negli ambienti scolastici del Ministero della Salute e nella nota MI n. 1998 del 19 agosto 2022;

• i criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni, anche attraverso la realizzazione di cartellonistica, brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali e campagne informative interne e rivolte alle famiglie

b) ai fini della trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento:

• collaborazione di tutte le componenti la comunità educante al fine di favorire una graduale trasformazione fisica e virtuale degli spazi che deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento;

• formazione-aggiornamento dei docenti sull'uso avanzato delle tecnologie per costruire nuovi spazi comunicativi, tra spazio fisico e spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero per la costruzione di un ambiente di apprendimento onlife (Piano scuola 4.0 https://pnrr. istruzione. it/news/pubblicato-il-piano-scuola-4-0/).

Il nuovo PEI richiede una interazione ancora più forte della scuola con le famiglie degli studenti diversamente abili impone che ciascun componete il CdC agisca, con competenze e sensibilità, per la concretizzazione del diritto allo studio. La formazione sulle azioni previste dalla nuova normativa per l'inclusione sarà elemento qualificato e qualificante per tutto il Collegio dei docenti, che sono chiamati, ancora una volta, a mettere in campo la propria professionalità.

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO PER L'ANNUALITÀ 2023/2024 DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – TRIENNIO 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. lgs. 297/94;

VISTA la L. 59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e conferito ai capi di Istituto la qualifica dirigenziale;

VISTO il D.P.R. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la L. 107/15, che ha riscritto l'art. 3 del D.P.R. 275/99, e i suoi decreti attuativi ;

VISTO il Piano nazionale di formazione dei Docenti;

VISTI il PTOF 2022/2025 , il Rav, il Piano di Miglioramento, il Piano annuale per l'inclusione, il PNSD;

VISTE le linee guida per l'educazione civica ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019;

VISTE le risorse finanziarie assegnate e destinate a Codesto Istituto, in particolare il finanziamento PNRR Scuola 4.0 - azione New Generation Classrooms;

TENUTO CONTO dei compiti delle Commissioni PNRR per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento;

VISTE le Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 328/2022 e la definizione di moduli di orientamento formativo da inserire nel PTOF;

VISTA la Nota MIM 2790 del 11/10/2023 sulla piattaforma Unica;

VISTA la nota MIM 4588 del 24/10/2023 e le linee guida per le discipline STEM adottate con DM 184/2023;

VISTA la linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR;

VISTA l'attivazione dei progetti relativi ai fondi PNRR "Animatori digitali 2022-2024" che mirano alla

formazione del personale interno sulla didattica digitale integrata e la formazione sulla transizione digitale;

VISTA la Nota MIM 31023 del 25/09/2023 avente per oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/2024;

VISTO il Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021/2027;

VISTA la necessità di aggiornare il PTOF 2022/2025, per l'anno in corso 2023/2024;

PREMESSO

- che la L. 107/15 modifica il DPR 275/99 stabilendo che: "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto";

- che il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre o comunque entro il termine per le iscrizioni per l'anno scolastico successivo;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta un impegno che la scuola assume nei confronti delle famiglie, del territorio e degli stakeholder e uno strumento di lavoro, in grado di orientare l'attività dei singoli;

- che il PTOF deve prevedere anche linee di indirizzo per la Segreteria ed il personale ATA, la cui gestione permane tuttavia afferente all'autonomia del DSGA;

TENUTO CONTO

- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e

familiare;

- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- dei rapporti attivati con il territorio e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari, delle proposte e dei pareri formulati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti;

- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (colloqui con rappresentanti, riunioni organi collegiali, questionari informativi sottoposti all'utenza, ...);

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta Formativa 2022/2025 per l'annualità 2023/2024, rivolto al Collegio dei Docenti, acquisito agli atti della scuola e reso noto agli altri Organi collegiali competenti.

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PER L'ANNUALITÀ 2023/2024

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione e degli effetti a lungo termine che l'emergenza sanitaria ha provocato, devono poggiare su un modello di scuola unitario nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, che tenga conto del territorio e della sua storia ed evolva con loro, e che metta in primo piano le nuove esigenze di apprendimento e socialità, in linea con le finalità racchiuse nelle Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 328 del 22/12/2022, nel Piano contro la dispersione scolastica, nel Piano Scuola 4.0 e nelle Linee guida per le discipline STEM adottate con D.M. 184 del 15/09/2023.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, perciò, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa per l'annualità 2023/2024, tenendo conto delle linee di indirizzo

riportate di seguito:

OBIETTIVI

La pianificazione dell'offerta formativa deve essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il I ciclo, riviste nel documento del 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". In particolare, si dovranno tenere in considerazione gli obiettivi delle Linee guida per l'orientamento, del Piano contro la dispersione scolastica, del Piano Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms e delle Linee guida per le discipline STEM.

SUCCESSO FORMATIVO E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Gli obiettivi che guidano le scelte dell'istituto sono:

- potenziare le competenze di base con un ordinario lavoro di recupero e consolidamento di conoscenze e competenze irrinunciabili;
- favorire l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi atti ad accertare l'acquisizione di competenze, che favoriscano la motivazione, le inclinazioni e i talenti di ogni alunno all'interno e all'esterno della scuola;
- potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione e la motivazione attraverso percorsi individuali di mentoring e orientamento, laboratori di potenziamento delle competenze di base a piccoli gruppi, percorsi laboratoriali co-curricolari afferenti a diverse discipline;
- attivare moduli di orientamento formativo degli alunni di almeno 30 ore per anno scolastico in tutte le classi di scuola secondaria di I grado;
- coinvolgere le famiglie in percorsi di orientamento;
- migliorare l'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la partecipazione di tutti gli attori della comunità educante.

INNOVAZIONE DIDATTICA, METODOLOGICA E TECNOLOGICA

Gli obiettivi che guidano le scelte dell'istituto sono:

- predisporre ambienti di apprendimento plurali , capaci di mobilitare risorse cognitive e relazionali, orientati alla personalizzazione e alla differenziazione;

- curare la formazione del personale scolastico nell'ambito delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (orientamento, PNSD, STEM, metodologie didattiche innovative);

- promuovere una progettazione didattica basata su pedagogie innovative e metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento attivo, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe, con riferimento alle Avanguardie Educative di INDIRE;

- promuovere l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche attraverso un approccio fondato sulla contaminazione tra teoria e pratica, con l'introduzione del learning by doing, del metodo induttivo e dell'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa;

- promuovere lo sviluppo del pensiero critico attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione di dati.

VALUTAZIONE FORMATIVA

Gli obiettivi che guidano le scelte dell'istituto sono:

- promuovere le occasioni di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale , grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dell'alunno che di insegnamento da parte del docente;

- adottare processi di valutazione formativa con forte valenza orientativa, che consentano agli alunni di identificare i propri punti di forza e le aree di miglioramento, attraverso compiti di realtà e osservazioni sistematiche;

- favorire momenti di confronto, di riflessione e di condivisione di buone pratiche tra i docenti al fine di costruire una comunità educativa;

- integrare il curricolo con azioni dedicate allo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali.

La revisione del PTOF dovrà pertanto prevedere:

- l'aggiornamento del RAV;
- il collegamento del PTOF con il PNRR;
- la revisione del Piano di miglioramento, ponendo attenzione al collegamento tra gli obiettivi previsti nel PNRR (Piano Scuola 4.0), nelle Linee guida per l'orientamento e le Linee guida per le discipline STEM;
- l'aggiornamento del curricolo;
- l'inserimento nel PTOF della progettazione di iniziative curricolari ed extracurricolari previste per il raggiungimento degli obiettivi correlati alle priorità individuate nel RAV e nel PdM e previsti nel PNRR.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

I principi guida nella realizzazione dell'autonomia saranno la collegialità delle decisioni, l'efficacia e l'efficienza del servizio, la libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e di innovazione metodologica e didattica e il coordinamento con il territorio, attraverso un'organizzazione orientata alla flessibilità.

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA

PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1,

COMMA 14, LEGGE N.107/2015. AGGIORNAMENTO PER L'ANNUALITÀ 2024/2025 DEL

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – TRIENNIO 2022/2025.

PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNALE 2025-28.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO:

- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background

socioeconomico e familiare;

- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- VISTI i PTOF triennio 2022-25 dei due Istituti Comprensivi accorpati nel presente a.s., IC Diego Valeri di Campolongo Maggiore e IC Aldo Moro di Campagna Lupia;

- VISTA la Nota M.I.M. 27.09.2024, prot. n. 39343, relativa all'aggiornamento dei documenti strategici nell'a.s. 2024-25;

- RITENUTO che già da quest'anno scolastico il nuovo Istituto Comprensivo di Campolongo Maggiore e Campagna Lupia dovrà necessariamente elaborare un nuovo PTOF rappresentativo del nuovo Istituto accorpato;

EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

sulla base del quale il Collegio Docenti elaborerà l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo all'a.s. 2024/25 e predisporrà la base per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativa al triennio 2025/28.

AGGIORNAMENTO PTOF A.S. 2024-25 TRIENNIO 2022-25

1. Aggiornamento di tutta la sezione Scuola e Contesto partendo da quanto già presente nei due PTOF dei precedenti Istituti Comprensivi e arrivando a descrivere la nuova realtà scolastica relativa ai due Istituti accorpati;

2. Partendo dai risultati Invalsi dell'ultimo triennio, ripensamento generale di tutte le Scelte Strategiche, dopo che il NIV avrà ricalibrato il RAV selezionando al massimo 2-3 priorità e traguardi realmente fondamentali e perseguibili in quest'anno scolastico e plausibilmente da mantenere nel prossimo triennio. In particolare, per queste sezioni:

a. Eventuale verifica degli obiettivi formativi prioritari ex art. 1, co. 7 L.107/15, per i soli obiettivi ritenuti fondamentali e non già ricompresi tra le priorità e i traguardi del RAV;

b. Rielaborazione del Piano di Miglioramento andando ad implementare 3 macro-percorsi, ciascuno dei quali sarà caratterizzato da massimo 3 attività realmente implementabili dall'Istituto nel corso dell'anno scolastico;

c. Aggiornamento sezione "Iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4- Istruzione" del PNRR";

3. Aggiornamento di tutte le sezioni riguardanti l'"Offerta Formativa". In particolare:

a. Per quanto riguarda il Curricolo d'Istituto, sarà opportuno indicare chiaramente che lo stesso verrà reso disponibile dall'a.s. 2025-26, in quanto il corpo docente dei vari ordini dovrà riflettere ed elaborarlo durante l'a.s. presente;

b. La sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" dovrà essere sensibilmente ridotta, accorpando i progetti per macroaree ed andando ad evidenziare quelli che caratterizzano maggiormente l'Istituto, anche per evitare di mostrare un'eccessiva polverizzazione di questi interventi agli stakeholder esterni all'Istituto;

c. La sezione relativa alla valutazione degli apprendimenti sarà aggiornata per quanto possibile, anche nell'ottica di elaborare criteri chiari e condivisi tra i due ex Istituti in vista degli scrutini finali e dell'Esame di Stato, lasciando il tempo necessario, almeno fino al termine di quest'anno scolastico, per l'elaborazione di un documento di valutazione unificato di tutto l'Istituto;

d. Particolare attenzione ad un'eventuale revisione rispetto alle Azioni della Scuola per l'Inclusione Scolastica;

4. Aggiornamento delle sezioni riguardanti l'Organizzazione, andando a verificare nel piano di formazione docenti e ATA le azioni previste dai DM 65 e DM 66 PNRR rispettivamente per la formazione sulle lingue straniere / CLIL e formazione STEM.

PREDISPOSIZIONE PTOF TRIENNIO 2025-28

Il Piano dovrà fare particolare riferimento alle seguenti finalità:

1. garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio, con la piena realizzazione del curricolo e il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012;

a. A questo fine in primis dovrà essere riesaminata da parte del Collegio la particolare modalità di riduzione dell'ora di lezione nelle scuole secondarie afferenti all'ex IC Diego Valeri di Campolongo Maggiore per verificare se questa flessibilità oraria:

i. sia dovuta a ragioni estranee alla didattica (es. problemi con i mezzi di trasporto). In questo caso verranno effettuati i dovuti raccordi

interistituzionali con il Comune di Campolongo Maggiore;

ii. sia dovuta a motivazioni di ordine didattico ed in questo caso se queste siano ancora valide anche alla luce dei risultati conseguiti nell'ultimo

triennio nelle prove standardizzate nazionali Invalsi e nei risultati a distanza. In questo caso dovranno essere poi verificate ed esplicitate nel

documento le modalità di recupero del monte ore delle singole discipline da parte di allievi e docenti;

b. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

c. contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;

d. garantire un'inclusione scolastica di qualità per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, oltre che con la formazione continua per tutti i docenti;

e. facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, anche promuovendo la redazione il prossimo anno di un Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.

2. Nell'analisi del contesto e dei bisogni del territorio si terrà conto delle proposte e i pareri formulati dai due enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, in particolare:

a. la scuola dovrà diventare, o ritornare ad essere, centro culturale nevralgico del territorio aperto ad iniziative e attività rivolte anche alla popolazione residente;

b. anche nelle progettualità interne di ampliamento dell'offerta formativa si dovrà cercare, dove possibile, la collaborazione con il Comune, con le associazioni e con le diverse realtà presenti nel territorio;

c. si dovrà verificare la modalità di attuazione dei servizi di pre e post scuola nelle scuole dell'infanzia e primaria, cercando una modalità di gestione comune degli stessi tra i vari plessi;

3. Per quanto riguarda le priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti, il PTOF dovrà evidenziare le priorità e traguardi desunti dal RAV, già aggiornati per quest'a.s., cercando di limitarne il numero a 2-3 chiaramente esplicitati, misurabili e perseguibili.

4. Nella parte riguardante l'offerta formativa, il Piano dovrà evidenziare il profilo dell'istituzione scolastica rispetto agli insegnamenti che caratterizzano il curricolo d'Istituto. Le specifiche progettualità dovranno essere poche, raggruppate per macroaree, caratterizzanti l'intero Istituto e legate, in primis, alle priorità e i traguardi desunti dal RAV.

a. Per quanto riguarda l'offerta formativa verranno evidenziati i diversi tempi scuola dei plessi delle scuole primarie;

b. Per le scuole secondarie il Collegio docenti dovrà valutare:

i. Per il solo plesso Dogliotti la riproposizione di eventuali classi a tempo prolungato;

ii. l'opportunità di richiedere all'UAT di Venezia l'apertura dell'indirizzo musicale, anche nell'ottica di contrastare il calo demografico del territorio

ed evidenziando l'ottima esperienza pluridecennale dell'Orchestra Diego Valeri.

5. Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, si rispecchierà nella descrizione la realtà attualmente presente nell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico Reggente

Dott. Paolo Parolini

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti formativi degli studenti all'Esame di Stato diminuendo il numero di licenziati con votazioni minime ed aumentando quello dei licenziati con votazioni medio-alte.

Traguardo

Incrementare il numero dei licenziati con votazione pari a 8-9, abbassando del 10% quello di coloro che ottengono votazione pari a 6-7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di Italiano delle classi quinte della Primaria di entrambe le sedi. Migliorare gli siti delle prove INVALSI di matematica delle classi quinte della primaria di Campagna Lupia.

Traguardo

Ridurre di 4 punti la differenza tra il punteggio medio ottenuto dalle classi quinte nelle Prove INVALSI di Italiano della Primaria rispetto ai dati di riferimento della regione Veneto per entrambe le sedi. Ridurre di 3 punti il punteggio medio in matematica ottenuto dalle classi quinte della scuola primaria di Campagna Lupia.

Priorità

Migliorare gli esiti complessivi delle Prove INVALSI della Secondaria per Italiano e Matematica di entrambe le sedi.

Traguardo

Ridurre nella Secondaria di secondo grado di 4 punti la differenza tra il punteggio complessivo ottenuto nelle Prove INVALSI di Italiano e di 3 punti in Matematica rispetto ai dati di riferimento della regione Veneto di entrambe le sedi.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PERCORSO DI FUNZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

Dall'analisi dei dati a disposizione è emerso che nelle classi quinte della Primaria di Campolongo e Bojon il punteggio complessivo ottenuto nella Prova INVALSI di Italiano è inferiore rispetto alle medie di riferimento. Nelle classi quinte della Primaria di Campagna Lupia, invece, il punteggio complessivo ottenuto nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica è inferiore alle medie di riferimento. Per migliorare tali risultati si prevede di potenziare il recupero in itinere e di organizzare gruppi di livello (utilizzando ore a Progetto) per il recupero e/o potenziamento dell'abilità di comprensione e la realizzazione di simulazioni di Prove Invalsi con contestuale analisi e correzione degli errori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di Italiano delle classi quinte della Primaria di entrambe le sedi. Migliorare gli siti delle prove INVALSI di matematica delle classi quinte della primaria di Campagna Lupia.

Traguardo

Ridurre di 4 punti la differenza tra il punteggio medio ottenuto dalle classi quinte

VEIC80800A - AA92819 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000853 - 17/01/2025 - VI.2 - E

nelle Prove INVALSI di Italiano della Primaria rispetto ai dati di riferimento della regione Veneto per entrambe le sedi. Ridurre di 3 punti il punteggio medio in matematica ottenuto dalle classi quinte della scuola primaria di Campagna Lupia.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali.

Programmare, durante l'anno scolastico, laboratori tipo INVALSI da somministrare per classi parallele, che siano occasione di verifica formativa e indirizzino la progettazione curricolare.

Ambiente di apprendimento

Favorire una maggiore condivisione e documentazione dei metodi e delle strategie sperimentate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Allineare il PTOF con il PdM.

Attività prevista nel percorso: Migliorare PROVE INVALSI Italiano e Matematica

Descrizione dell'attività	Divisione per gruppi di livello degli studenti. Lavoro sull'abilità di comprensione. Somministrazione Prove INVALSI da testi dedicati. Analisi e correzione delle Prove.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati nelle Prove del 2025

Percorso n° 2: PERCORSO DI FUNZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE INVALSI DELLA SECONDARIA

Dall'analisi dei dati restituiti, emerge che il punteggio conseguito nelle prove di Matematica e Italiano di III secondaria di I grado del 2024 sono inferiori rispetto ai dati della regione Veneto in entrambe le sedi. Per migliorare tali risultati si prevede di potenziare il recupero in itinere e di organizzare recuperi pomeridiani con simulazioni di Prove INVALSI con la contestuale correzione ed analisi degli errori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti complessivi delle Prove INVALSI della Secondaria per Italiano e Matematica di entrambe le sedi.

Traguardo

Ridurre nella Secondaria di secondo grado di 4 punti la differenza tra il punteggio complessivo ottenuto nelle Prove INVALSI di Italiano e di 3 punti in Matematica rispetto ai dati di riferimento della regione Veneto di entrambe le sedi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Per migliorare i risultati Invalsi in Italiano e Matematica delle classi terze della Secondaria di primo grado nella sede di Campolongo si prevede di potenziare il recupero in itinere e di organizzare recuperi pomeridiani anche mediante l'utilizzo di simulazioni di Prove Invalsi con la conseguente correzione ed analisi degli errori riscontrati.

Al fine di migliorare i risultati scolastici e delle prove INVALSI in Matematica l'Istituto realizzera' i seguenti progetti:

Attività prevista nel percorso: Migliorare PROVE INVALSI Italiano e Matematica

Descrizione dell'attività	Divisione per gruppi di livello degli studenti. Lavoro sull'abilità di comprensione. Somministrazione Prove INVALSI da testi dedicati. Analisi e correzione delle Prove.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Miglioramento esiti Prove del 2025.

Percorso n° 3: MIGLIORARE ESITI ESAME DI STATO

Al fine di migliorare i risultati dell'Esame di Stato in particolare nelle prove scritte di Italiano, Matematica, Inglese si prevede di utilizzare le compresenze per far lavorare gruppi di livello e ottenere in tal modo un recupero e/o potenziamento delle competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti formativi degli studenti all'Esame di Stato diminuendo il numero di licenziati con votazioni minime ed aumentando quello dei licenziati con votazioni medio-alte.

Traguardo

Incrementare il numero dei licenziati con votazione pari a 8-9, abbassando del 10% quello di coloro che ottengono votazione pari a 6-7.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Al fine di migliorare i risultati dell'Esame di Stato in particolare nelle prove scritte di Italiano, Matematica, Inglese si prevede di utilizzare le compresenze per far lavorare gruppi di livello e ottenere in tal modo un recupero e/o potenziamento delle competenze.

Al fine di migliorare le competenze STEM degli alunni con i fondi PNRR sono stati organizzati i seguenti corsi: Corso di microbiologia, Corso di coding, Corso di informatica, Corso di idroponica.

Al fine di migliorare i risultati scolastici e delle prove INVALSI in Matematica l'Istituto realizzera' i seguenti progetti:

Attività prevista nel percorso: Migliorare esiti Esame di Stato

Descrizione dell'attività	Lavoro per migliorare l'abilità di comprensione e di problem solving attraverso attività diversificate condotte durante la compresenza dei docenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Incremento del numero dei licenziati con votazione pari a 8-9, diminuzione del 10% quello di coloro che ottengono votazione pari a 6-7.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra epoca è segnata da grandi mutamenti conseguenti alla trasmissione, alla memorizzazione, e al recupero dell'informazione tramite i processi informatici e telematici. La scuola non può esimersi dal tenere conto di tali trasformazioni. In tal senso, le competenze richieste riguardano non solo i contenuti disciplinari ma anche la capacità di saper selezionare criticamente le informazioni. Negli anni i docenti si sono trovati ad adattare il loro modo di fare scuola proponendo esperienze di innovazione organizzativo-didattica, come i laboratori in cooperative learning o a classi aperte e, nell'ambito delle Avanguardie Educative, la flipped classroom. L'Istituto si è dotato e continua ad ammodernare spazi fisici e virtuali di apprendimento, implementando o sostituendo le dotazioni di lim, pc portatili e fissi e tablet. Dal 2020 l'Istituto utilizza la piattaforma di e-learning Google suite.

In continuità con i precedenti anni scolastici, l'obiettivo strategico della nostra scuola è l'innovazione metodologica, da realizzarsi attraverso una didattica attiva con l'uso delle TIC, per consentire a tutti gli alunni il successo formativo . Pertanto tutte le azioni programmate sono state, e si stanno realizzando, nell'ottica della "mission" e cioè la promozione di una cultura dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione per rimuovere gli ostacoli che possono indurre nuove disuguaglianze per chi è chiamato a studiare, lavorare e vivere nella società dell'informazione, spostando il baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese".

L' Istituto da alcuni anni ha intrapreso un processo di innovazione. Dal punto di vista degli strumenti, ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante l'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, sia alla scuola Primaria sia alla Scuola secondaria, con laboratori digitali e le aule laboratoriali e multimediali dotate di monitor touch/LIM e postazioni connesse alla rete interna della Scuola e alla rete Internet, presenti in tutti i plessi (tranne l'infanzia).

Sempre in questo ambito, la Scuola ha raggiunto livelli soddisfacenti nel campo dell'amministrazione digitale. In tal senso è necessario sottolineare la predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale, con la possibilità di dematerializzare molta documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, etc.).

Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono tutti fruibili anche nella versione digitale fornita dalle case editrici, con le relative espansioni, gli esercizi interattivi, ulteriori contenuti per Pc e per LIM.

Per ciò che concerne la formazione e l'accompagnamento, la Scuola ha provveduto alla nomina dell'Animatore Digitale e dei docenti del Team Digitale, grazie ai quali si è dato avvio alle attività previste dal PNSD e dal PNRR. L'Istituto, infatti, intende offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula, anche attraverso azioni di innovazione del curricolo.

Nell'Istituto, inoltre, esiste da anni la possibilità di seguire corsi di propedeutica musicale , di studiare, fin dal terzo anno di scuola dell'infanzia, uno strumento musicale (violino o violoncello) e di far parte dell'orchestra di Istituto.

Gli obiettivi che guidano le scelte dell'istituto per quanto riguarda l'innovazione didattica, metodologica e tecnologica sono:

- predisporre ambienti di apprendimento plurali , capaci di mobilitare risorse cognitive e relazionali, orientati alla personalizzazione e alla differenziazione;

- curare la formazione del personale scolastico nell'ambito delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (orientamento, PNSD, STEM, metodologie didattiche innovative);

- promuovere una progettazione didattica basata su pedagogie innovative e metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento attivo, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning , il problem solving , la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe, con riferimento alle Avanguardie Educative di INDIRE;

- promuovere l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche attraverso un approccio fondato sulla contaminazione tra teoria e pratica, con l'introduzione del learning by doing , del metodo induttivo e dell'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa;

- promuovere lo sviluppo del pensiero critico attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione di dati.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivazione di progetti innovativi per l'area scientifica quali: Idroponica, coding e microbiologia.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Corsi di aggiornamento per il potenziamento delle competenze linguistiche nell'ambito delle STEM per il personale docente e corsi di aggiornamento per l'innovazione digitale nelle pratiche gestionali e documentali per il personale ATA.

CONTENUTI E CURRICOLI

Innovazione degli ambienti di apprendimento sia mediante l'acquisto di strumenti digitali innovativi (digitalboard, laboratori mobili, strumenti didattici per i laboratori, arredamenti per l'allestimento di aule multifunzionali, ecc.) sia mediante la formazione su metodologie didattiche innovative per i docenti.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: PER LA SCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto comprensivo Diego Valeri non ha partecipato al precedente PON per le digital board. Sono stati effettuati lavori per portare la fibra nei plessi e in alcune classi ci sono le LIM, purtroppo datate e non sempre funzionanti, quindi solitamente si utilizzano proiettori su schermi mobili (teli). Dall'analisi della situazione dei plessi, volendo innovare tutti gli ambienti scolastici per non creare differenziazioni tra le varie sedi e classi, si ritiene quindi prioritario installare le digital board in tutte le aule delle scuole primarie e secondarie di primo grado, ed inoltre creare dei laboratori, anche mobili, linguistici, musicali, tecnico - scientifici e informatici, sia nei plessi di scuola primaria che in quelli di scuola secondaria.

Importo del finanziamento

€ 152.758,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Progetto: INNOVARE PER STARE AL PASSO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto comprensivo Aldo Moro ha partecipato ai precedenti PON per le digital board e per il cablaggio, pertanto la fibra è stata portata in tutti i plessi e in tutte le classi ci sono le digital board. Avendo a disposizione pochi spazi, oltre alle aule tradizionali, il progetto prevede la creazione di laboratori di mobili di arte, scienze e chimica da poter utilizzare, su richiesta, nelle classi della secondaria di primo grado (laboratorio di scienze e chimica) e della scuola primaria G. Leopardi (laboratorio di arte). Si prevede inoltre di acquistare un certo numero di tablet, software e licenze per installarli nei preesistenti laboratori informatici mobili presenti nei plessi di scuola primaria e secondaria. Infine, l'acquisto di arredi, banchi a isole e arredi modulari e flessibili, permetterà la modifica dei setting d'aula di alcune classi della scuola primaria.

Importo del finanziamento

€ 104.322,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Progetto: STEM: percorso educativo per competenze del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili sia a blocchi che in Python. Provvederemo poi a dotarci di una macchina a taglio laser compatta, che non richiede software ma che è in grado di incidere semplici disegni eseguiti dagli studenti e di un tavolo per il making per un'area comune nella quale intendiamo realizzare progetti condivisi e cross curricolari tra le classi. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una

comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative: per farlo l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio da questo bando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

27/09/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	10

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista

01/01/2023 31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: MIGLIORARE SI PUO'

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nel processo di innovazione della scuola, la formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche della scuola, ma è necessario per il personale docente approfondire l'applicabilità didattica, con il fine di migliorare gli apprendimenti ed accelerare l'innovazione del sistema scolastico. La scuola intende adottare soluzioni coerenti e conformi agli standard richiesti a livello europeo in termini di formazione e la certificazione delle competenze digitali, con una proposta progettuale che mira all'allineamento del sistema scolastico ai modelli di formazione europei, partecipando al processo di innovazione, qualificazione e transizione digitale. Come previsto dal PNRR, la scuola si prefigge l'obiettivo di realizzare percorsi di formazione rivolti a tutto il personale scolastico, "in coerenza con i quadri di riferimento europei [...] DigComp 2.2 e DigCompEdu", che rispondano in modo puntuale alle attività di formazione elencate nelle Istruzioni Operative del D.M. 66/2023, e tenuti da docenti esperti e certificati DigCompEdu (come specificato nel decreto). Sulla base di questi presupposti, intendiamo quindi proporre al personale scolastico una formazione che ruota intorno al perno della transizione digitale, con l'obiettivo di scoprire e analizzare gli strumenti e le metodologie per innovare e digitalizzare la

didattica, l'amministrazione e la dirigenza scolastica. La formazione del personale scolastico sta alla base della creazione di una cultura digitale diffusa in tutto l'istituto, a partire dai vertici, per arrivare a un grado di competenza e consapevolezza tali da poter formare a propria volta gli studenti su tutte le cinque aree del quadro DigComp 2.2 (Informazione e alfabetizzazione digitale, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risoluzione di problemi).

Importo del finanziamento

€ 45.172,44

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	58.0	0

Progetto: IL CAMMINO DEL MIGLIORAMENTO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nel processo di innovazione della scuola, la formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di

investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche della scuola, ma è necessario per il personale docente approfondire l'applicabilità didattica, con il fine di migliorare gli apprendimenti ed accelerare l'innovazione del sistema scolastico. La scuola intende adottare soluzioni coerenti e conformi agli standard richiesti a livello europeo in termini di formazione e la certificazione delle competenze digitali, con una proposta progettuale che mira all'allineamento del sistema scolastico ai modelli di formazione europei, partecipando al processo di innovazione, qualificazione e transizione digitale. Come previsto dal PNRR, la scuola si prefigge l'obiettivo di realizzare percorsi di formazione rivolti a tutto il personale scolastico, "in coerenza con i quadri di riferimento europei [...] DigComp 2.2 e DigCompEdu", che rispondano in modo puntuale alle attività di formazione elencate nelle Istruzioni Operative del D.M. 66/2023, e tenuti da docenti esperti e certificati DigCompEdu (come specificato nel decreto). Sulla base di questi presupposti, intendiamo quindi proporre al personale scolastico una formazione che ruota intorno al perno della transizione digitale, con l'obiettivo di scoprire e analizzare gli strumenti e le metodologie per innovare e digitalizzare la didattica, l'amministrazione e la dirigenza scolastica. La formazione del personale scolastico sta alla base della creazione di una cultura digitale diffusa in tutto l'istituto, a partire dai vertici, per arrivare a un grado di competenza e consapevolezza tali da poter formare a propria volta gli studenti su tutte le cinque aree del quadro DigComp 2.2 (Informazione e alfabetizzazione digitale, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risoluzione di problemi).

Importo del finanziamento

€ 34.959,54

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	45.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: COMPETENZE PLUS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è promuovere e sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Due saranno le linee di intervento: - Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. - Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. I percorsi rivolti agli studenti e alle studentesse saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative. I percorsi dovranno dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I percorsi di formazione per il potenziamento delle

competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse saranno finalizzati anche al conseguimento di una certificazione linguistica. Le azioni formative saranno svolte in presenza, potranno avere una durata minima di 10 ore e massima di 30 o 40 ore (a seconda se per le competenze STEM o linguistiche) e saranno finalizzate sia al potenziamento della didattica curricolare, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di studentesse e studenti. La seconda linea di intervento avrà la finalità di rafforzare le competenze linguistiche dei docenti per trasferirle nella pratica didattica. I percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo grado si articoleranno in due tipologie: a) corsi annuali di formazione linguistica, per acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2; b) corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).

Importo del finanziamento

€ 57.028,40

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			

Progetto: CRESCIAMO IN COMPETENZA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è promuovere e sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Due saranno le linee di intervento: - Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. - Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. I percorsi rivolti agli studenti e alle studentesse saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative. I percorsi dovranno dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse saranno finalizzati anche al conseguimento di una certificazione linguistica. Le azioni formative saranno svolte in presenza, potranno avere una durata minima di 10 ore e massima di 30 o 40 ore (a seconda se per le

competenze STEM o linguistiche) e saranno finalizzate sia al potenziamento della didattica curricolare, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di studentesse e studenti. La seconda linea di intervento avrà la finalità di rafforzare le competenze linguistiche dei docenti per trasferirle nella pratica didattica. I percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo grado si articoleranno in due tipologie: a) corsi annuali di formazione linguistica, per acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2; b) corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).

Importo del finanziamento

€ 84.783,18

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Ponte Educativo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'istituto si propone di attuare strategie mirate a eliminare le barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione degli studenti, considerando la diversità delle loro origini geografiche, sociali e personali. Le iniziative promosse dalla scuola mirano a contrastare l'abbandono scolastico attraverso programmi di sostegno, potenziamento delle competenze e attività extracurricolari, coinvolgendo attivamente le realtà locali. Gli obiettivi principali includono: - Migliorare le abilità linguistiche, logico-matematiche e scientifiche - Promuovere la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale e il rispetto reciproco - Incoraggiare comportamenti responsabili verso la legalità e l'ambiente - Promuovere uno stile di vita salutare - Favorire l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali - Rafforzare il legame tra scuola, famiglie e comunità locale - Personalizzare i percorsi formativi - Offrire supporto linguistico agli studenti non madrelingua - Guidare studenti e genitori nelle scelte formative future L'approccio multidimensionale mira a consolidare le competenze e rinvigorire la motivazione degli studenti. Il successo formativo contribuisce a ristabilire la fiducia nella comunità educante, prevenendo l'esclusione sociale. Contrastando la dispersione scolastica, si promuove lo sviluppo individuale e si arricchisce il capitale socio-culturale, gettando le basi per il progresso della società nel suo insieme.

Importo del finanziamento

€ 75.199,97

Data inizio prevista

Data fine prevista

17/04/2024 15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	91.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	91.0	0

Progetto: Uniti nell'Apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La nostra istituzione scolastica si impegna a implementare un processo finalizzato all'eliminazione degli impedimenti all'apprendimento e alla partecipazione, derivanti dalla diversità geografica, sociale e personale degli studenti. I programmi promossi dalla scuola sono orientati a prevenire l'abbandono scolastico, offrendo attività di supporto, rafforzamento delle competenze e iniziative extrascolastiche, in collaborazione con le organizzazioni del territorio. Le attività mirano a: - Accrescere le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche - Coltivare la cittadinanza attiva, la comprensione interculturale e il rispetto delle diversità - Stimolare comportamenti responsabili verso la legalità e la sostenibilità - Incentivare abitudini di vita salutari - Potenziare l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali - Trasformare la scuola in un centro comunitario dinamico e aperto - Sviluppare percorsi formativi personalizzati - Perfezionare l'italiano per gli studenti non madrelingua - Assistere alunni e famiglie nella pianificazione del futuro formativo L'intervento su più fronti punta a consolidare le competenze e ravvivare la motivazione degli studenti. Il raggiungimento del successo formativo aiuta a ricostruire la fiducia nella comunità educante, prevenendo l'emarginazione sociale.

Contrastando la dispersione scolastica, si promuove la crescita individuale e si arricchisce il tessuto socio-culturale, creando i presupposti per lo sviluppo complessivo della società.

Importo del finanziamento

€ 66.120,63

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	80.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	80.0	0

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Diego Valeri è destinatario di 152.758,43 euro che saranno utilizzati per realizzare e trasformare le aule tradizionali in ambienti didattici innovativi.

Lo scopo perseguito è quello di favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse

- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti

- la motivazione ad apprendere

- il benessere emotivo

- il peer learning

- lo sviluppo di problem solving

- la co-progettazione

- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

e consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)

- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)

- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Per raggiungere tali obiettivi, gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o liberare lo spazio.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventa così un ambiente inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Analisi dei bisogni educativi

Le nostre scuole definiscono ogni azione didattica partendo dalla figura della persona che apprende , tenendo conto del suo percorso individuale e delle sue relazioni familiari e sociali. A partire da questo fondamentale presupposto pedagogico si individuano le seguenti finalità educative:

1. SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA

Al centro dell'attività educativa è posto lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, etici, religiosi.

2. COSTRUZIONE DI UN'AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DELLA CAPACITA' DI PROGETTAZIONE CONSAPEVOLE

Fine dell'attività didattica è far acquisire agli studenti gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni in uno scenario di aumentata complessità e frammentazione delle esperienze educative.

3. ACQUISIZIONE DI UNA DIMENSIONE ETICA E VALORIALE

Lo studente è guidato a comprendere la funzione delle regole e dei ruoli, ad assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, a riconoscere l'importanza di un quadro valoriale e di comportamenti coerenti con esso.

4. MATURAZIONE DI UN GRADO ADEGUATO DI SOCIALIZZAZIONE E DI UNA FATTIVA DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE

Si opera in un clima di diffusa convivialità relazionale per creare rapporti di reciproca accettazione e rispetto.

5. SVILUPPO DELLA DIMENSIONE INTERIORE DELLA VITA PERSONALE PER DARE SENSO E SIGNIFICATO ALLA VARIETA' DELLE PROPRIE ESPERIENZE

L'alunno verrà accompagnato nella riflessione e nell'autovalutazione del proprio vissuto personale, comunitario, sociale e culturale.

Per dare risposta a tutti questi bisogni educativi emersi anche nella nostra realtà scolastica, l'Istituto ha introdotto da qualche anno nelle prime classi della Primaria attività di screening per far emergere quanto prima problemi di apprendimento e poter intervenire con tempestività. Per la Secondaria, invece, una collaborazione di lunga data con il AULSS 3 Serenissima ci consente di organizzare interventi con esperti esterni per affrontare con i ragazzi tematiche riguardanti la sfera dell'affettività e della sessualità ed informarli correttamente su tutti i comportamenti a rischio. Negli ultimi anni è stato attivato uno sportello psicologico a disposizione di alunni in primis, ma anche delle famiglie e dei docenti. Non ultimo collaboriamo con l'Amministrazione comunale le associazioni educative e culturali del territorio per fare prevenzione dalle dipendenze, promuovere una cultura della legalità, educare ad un uso corretto del web e dei socialnetwork. A questo riguardo è attivo dall'anno scolastico 2018/2019 un team Bullismo/Cyberbullismo che si occupa sia di prevenire il fenomeno, effettuando nelle classi interventi di sensibilizzazione che mirano a promuovere negli alunni un'educazione volta allo star bene ed alla convivenza reciproca, sia di affrontare e gestire gli episodi accaduti. Per l'educazione stradale, poi, non manca la collaborazione con la Polizia locale. E' appunto per cogliere tutte le opportunità di crescita che l'Istituto è da sempre disponibile a valutare ed aderire a iniziative, proposte e progetti provenienti da agenzie formative, gruppi di volontariato e altre realtà del territorio, purché coerenti con il percorso di studi progettato dai docenti.

Obiettivi formativi trasversali

A fondamento e supporto degli apprendimenti disciplinari ci siamo posti questi obiettivi formativi trasversali:

Area dell'affettività : educare alla gestione delle emozioni, dopo aver imparato a riconoscerle e comunicarle: fa aumentare la capacità di controllo di situazioni problematiche e la sensibilità verso gli altri e consente pure di saper gestire gli eventuali rifiuti ed insuccessi.

Area della socialità: favorire un clima positivo all'interno della classe: crea le condizioni per rapporti di reciproca accettazione e rispetto.

Area dell'autonomia: costruire una consapevole identità personale: sviluppa il senso di responsabilità e fa maturare il pensiero critico e divergente.

Padronanza dei linguaggi: sviluppare modalità conoscitive e abilità senso-percettive. Le capacità rappresentative e logiche vanno sviluppate assieme alla conoscenza e alla capacità di usare in modo pertinente i diversi codici disciplinari.

Abilità operative e di indagine: saper operare, organizzare e pianificare rispetto alle attività

didattiche proposte, a progettare e agire intenzionalmente, sviluppando interesse e curiosità, elaborando la capacità di utilizzare le conoscenze in contesti diversi.

Competenze comunicative ed espressive: svilupparle per comprendere e usare correttamente comunicazioni verbali e scritte, secondo livelli via via più complessi e avere padronanza anche di altri linguaggi (gestuale - corporeo, iconico, manipolatorio, musicale, visivo) attraverso cui poter esprimere i propri stati d'animo, le conoscenze e le esperienze.

Metodologie di riferimento

Da anni il Collegio dei Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, è attivamente impegnato ad elaborare le più efficaci strategie dell'insegnamento e ha individuato alcune impostazioni metodologiche di fondo:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
3. Stimolare il piacere dell'esplorazione, della scoperta e del problem-solving
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo lavorando a classi aperte, creando cioè gruppi di lavoro di alunni provenienti da classi diverse
5. Realizzare percorsi didattici con modalità laboratoriali
6. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
7. Stimolare l'abitudine di apprendere ad apprendere

Insegnamento individualizzato: è una strategia didattica che prevede di adattare la programmazione alle specificità di ogni singolo allievo. .

Classi aperte: con questa pratica gli alunni di due classi costituiscono gruppi misti per attività sia curricolari che di progetto e possono sperimentare relazioni e metodi diversi da quelli del gruppo classe.

Apprendimento cooperativo: è una metodica, sperimentata inizialmente nei paesi anglosassoni, che

si propone di attivare dinamiche di scambio, di aiuto reciproco, di cambiamento di ruolo. Gli esiti positivi più rilevanti sono: la maturazione di forme di collaborazione molto forti e il far sentire i singoli individui membri di un gruppo.

Tutoring: è una strategia secondo la quale l'alunno illustra ai propri compagni un particolare argomento, mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze; questo tende a migliorare nel complesso il livello di autostima, le relazioni positive e privilegia il rapporto educativo tra alunni. Un altro dei temi importanti da cui traggono ispirazione le programmazioni didattiche, è la conoscenza dell' ambiente: progetto archeologia, visite didattiche, biodiversità, puliamo il mondo, ecc.).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola primaria continuerà a tener conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti dell'alunno, dei punti di forza e delle criticità rilevate nel suo percorso di apprendimento. Le novità introdotte dalla Legge 150 del 31 Ottobre 2024 cambieranno la modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria. Una circolare esplicativa di prossima uscita normerà i giudizi sintetici da utilizzare corredati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina per favorire una maggior chiarezza e trasparenza. Attualmente si continua ad utilizzare una valutazione per "livelli" (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato). La valutazione, quindi, continuerà ad essere una verifica dell'intervento didattico, lo strumento privilegiato che permette ai docenti un adattamento/regolazione della progettazione educativo-didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si stanno elaborando dei nuovi criteri di valutazione che siano coerenti con la nuova normativa

Valutazione scuola secondaria

La normativa distingue la valutazione degli apprendimenti da quella sulla qualità del sistema educativo di istruzione e di formazione. Per questo, la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti è affidata ai docenti della scuola, cui compete anche la valutazione del percorso didattico ai fini del passaggio all'ordine di scuola successivo; l'INVALSI, invece, effettua la rilevazione degli apprendimenti degli alunni ; con l' Esame di Stato si valutano, infine, le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Da alcuni anni l'indagine a cura dell'INVALSI coinvolge obbligatoriamente tutti gli studenti delle classi seconde e quinte della primaria e quelli delle classi terze della secondaria. Si verificano da un lato la capacità di comprensione di un testo e l'acquisizione delle conoscenze della struttura della lingua italiana, dall'altro le conoscenze e le abilità matematiche in relazione a numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, misure, dati, previsioni. La normativa prevede che la correzione delle prove delle classi della primaria sia curata dalle singole scuole. Per le classi terze, invece, la prova nazionale si terrà nel mese di aprile, sarà svolta dagli alunni esclusivamente in rete, sarà valutata automaticamente da INVALSI che rilascerà una certificazione da consegnare alle famiglie e l'avervi preso parte costituisce requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per quanto riguarda la valutazione interna, il Collegio dei Docenti ha recepito e attua quanto previsto dalla Legge 169 del 30 ottobre 2008 che prevede la valutazione di apprendimenti e comportamento fatta con l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Da qualche anno il nostro Istituto sta lavorando ad un Piano di Miglioramento che vede proprio nella valutazione un elemento decisivo e qualificante.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti propongono agli alunni prove di verifica scritte e orali; tali prove possono essere di due tipi: oggettive (con esercizi a completamento, domande a scelta multipla o chiuse, compilazioni di tabelle, letture di grafici, ecc.); soggettive (con domande aperte). Rientrano tra queste ultime anche le interrogazioni orali, gli interventi durante le discussioni in classe e altre forme espressive alternative quali: cartelloni, ricerche ecc.. La frequenza delle prove può variare a seconda della disciplina.

La valutazione formativa , in itinere, verifica quali obiettivi siano stati raggiunti e quali, invece, necessitino di ulteriori interventi. I livelli di profitto sono indicati, come si diceva, con l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi :

Oltre al rendimento scolastico si valuteranno i seguenti ambiti:

- progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
- partecipazione alle attività
- metodo di lavoro
- impegno
- rapporti con i compagni e con gli insegnanti

La valutazione sommativa tiene conto del livello di partenza, del profitto conseguito rispetto agli obiettivi programmati, delle capacità logico-organizzative ed espressive, del grado di maturazione raggiunto in considerazione anche delle particolari caratteristiche socio-ambientali e personali che possono interferire nel processo di crescita.

Il Documento di valutazione viene consegnato e illustrato ai genitori alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico e contiene i livelli del profitto.

Il Registro personale del docente: i docenti hanno a disposizione un registro personale elettronico in cui inserire assenze, argomenti trattati nelle lezioni e voti ottenuti dagli alunni. A tale registro, tramite password rilasciata dalla scuola, tutti i genitori possono accedere per controllare il percorso scolastico dei propri figli.

Il Diario di Istituto – le comunicazioni tra scuola e famiglia possono avvenire anche tramite un diario, uguale per tutti gli alunni, che ad inizio anno viene consegnato alle famiglie e che contiene copia del Regolamento Interno di disciplina.

Finalità

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta, laboratorio di ricerca e sperimentazione didattica
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

Conosce in modo completo ed approfondito i contenuti propri della disciplina

10 - Rielabora autonomamente i contenuti

- Comprende e si esprime utilizzando il linguaggio specifico con molta padronanza

- Conosce in modo completo i contenuti propri della disciplina

9 - Rielabora i contenuti

- Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con buona padronanza

- Conosce in modo soddisfacente i contenuti propri della disciplina

8 - Relaziona in modo chiaro i contenuti

- Comprende e si esprime utilizzando correttamente il linguaggi specifico

- Conosce i contenuti della disciplina

7 - Relaziona discretamente i contenuti

- Comprende e utilizza solo in parte il linguaggio specifico

- Conosce sufficientemente i contenuti fondamentali della disciplina

6 - Utilizza le conoscenze senza rielaborarle

- Comprende e utilizza solo in parte il linguaggio specifico

- Conosce parzialmente i contenuti fondamentali della disciplina

5 - Non utilizza le conoscenze, anche se guidato

- Comprende e usa in modo poco sicuro il linguaggio specifico

- Conosce in modo lacunoso i contenuti minimi disciplinari e dimostra abilità carenti

4 - Non utilizza le minime conoscenze, anche se guidato

- Comprende e usa in modo inadeguato il linguaggio specifico

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino, come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai 5 campi d'esperienza:

-IDENTITÀ

-AUTONOMIA

-SOCIALITÀ-RELAZIONE

-RISORSE COGNITIVE

-RISORSE ESPRESSIVE

La valutazione alla scuola dell'infanzia prende corpo dalla documentazione e dall'osservazione che monitorano le fasi del processo di apprendimento. La valutazione finale si presenta sotto forma di profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia, ricavato dalla compilazione dei questionari osservativi IPDA e BIN .

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON LORENZO MILANI	VEAA808017
"IL PICCOLO PRINCIPE"	VEAA808028

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCO POLO	VEEE80801C
GUGLIELMO MARCONI	VEEE80802D
SAN PIO X	VEEE80803E
G. LEOPARDI	VEEE80804G
F.LLI BANDIERA	VEEE80805L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DIEGO VALERI	VEMM80801B
A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.)	VEMM80802C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON LORENZO MILANI VEAA808017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "IL PICCOLO PRINCIPE" VEAA808028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARCO POLO VEEE80801C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GUGLIELMO MARCONI VEEE80802D

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN PIO X VEEE80803E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. LEOPARDI VEEE80804G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F.LLI BANDIERA VEEE80805L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DIEGO VALERI VEMM80801B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.) VEMM80802C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1/2	33/66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scuole		

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Minimo 33 ore annuali.

Curricolo di Istituto

IC DI CAMPOLONGO M.CAMPAGNA L.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto e' espressione della liberta' d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunita' scolastica e l'identita' dell'Istituto. Dopo l'accorpamento, i docenti della nuova realta' scolastica predisporranno un Curricolo di scuola per lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza, con riferimento al Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento piu' efficaci, le scelte didattiche piu' significative, le strategie piu' idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline. I docenti della Scuola Primaria, in condivisione con i colleghi della Scuola Secondaria di primo grado e tenendo presente i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, elaboreranno nei Dipartimenti di riferimento i Curricoli, esplicitando competenze specifiche, abilita' e conoscenze per ogni disciplina che saranno resi disponibili a partire dal prossimo anno scolastico.

Dettaglio Curricolo plesso: DON LORENZO MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola e' un luogo d'incontro e di crescita di persone, in cui nelle diversita' si condivide l'unico obiettivo che e' la crescita della persona. La scuola dell'infanzia promuove nel bambino la conquista dell'identita' personale, dell'autonomia e lo sviluppo delle capacita' affettive e di relazione ed offre molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi: corporeo, espressivo linguistico; logico matematico, artistico. Le attivita' si sviluppano attraverso una progettualita' diversamente articolata nell'arco della giornata scolastica inerente i Campi d'esperienza, Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, M.I.U.R 2012, declinati nei traguardi per lo sviluppo della competenza tenendo in considerazione le metacompetenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo 18/12/2006. Il CURRICOLO della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma in una equilibrata integrazione dei vari momenti della routine l'ingresso il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc. svolge una funzione di regolazione dei ritmi della giornata ed e' un punto di partenza per nuove esperienze.

L'apprendimento avviene cosi' attraverso l'azione e l'esplorazione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nella relazione educativa le insegnanti svolgono un'azione di mediazione e di facilitazione, sollecitando i bambini ad osservare, descrivere, fare ipotesi, in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualita' pedagogica dall'ambiente educativo. In particolare lo spazio dovra' essere accogliente, caldo, ben curato e orientato alle scelte metodologiche della scuola e il tempo scuola dovra' essere disteso in modo da consentire al bambino di vivere con serenita' la propria giornata.

Il CURRICOLO della scuola dell'infanzia “Don Lorenzo Milani” e' strutturato per progetti di competenze e unita' didattiche di apprendimento.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Impariamo a riciclare: "Piccoli gesti per un mondo

grande"

Il progetto "Impariamo a Riciclare" avvicina i bambini della scuola dell'infanzia al riciclo e alla sostenibilità. Attraverso giochi e attività creative, imparano a riconoscere e differenziare i materiali, sviluppando rispetto per l'ambiente e consapevolezza ecologica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali. Il curricolo verticale è un documento elaborato e condiviso dagli insegnanti di tutti gli ordini

scolastici dell'Istituto Comprensivo, partendo dalla scuola dell'infanzia e concludendo con quella del primo ciclo. In parole semplici, può essere inteso come l'insieme dei contenuti minimi garantiti che verranno affrontati per ogni anno di scuola e che gli insegnanti hanno individuato come imprescindibili. Il curricolo è una forma di garanzia orizzontale e di continuità verticale. Orizzontale in quanto garantisce uniformità nello svolgimento dei programmi agli alunni di pari età, a prescindere dalla sezione o dal plesso di frequenza. In questo senso è uno strumento che crea coerenza interna all'istituto. Verticale in quanto articola in modo progressivo lo sviluppo di abilità e competenze, lungo un percorso di maturazione che gli alunni iniziano alla scuola dell'infanzia e terminano con l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado.

Dettaglio Curricolo plesso: "IL PICCOLO PRINCIPE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola è un luogo d'incontro e di crescita di persone, in cui nelle diversità si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona. La scuola dell'infanzia promuove nel bambino la conquista dell'identità personale, dell'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione ed offre molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi: corporeo, espressivo linguistico; logico/matematico, artistico. Le attività si sviluppano attraverso una progettualità diversamente articolata nell'arco della giornata scolastica inerente i Campi d'esperienza(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione,

M.I.U.R 2012),declinati nei traguardi per lo sviluppo della competenza tenendo in considerazione le metacompetenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo (18/12/2006). Il CURRICOLO della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma in una equilibrata integrazione dei vari momenti della routine (l'ingresso il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolge una funzione di regolazione dei ritmi della giornata ed è un punto di partenza per nuove esperienze.

L'apprendimento avviene così attraverso l'azione e l'esplorazione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nella relazione educativa le insegnanti svolgono un'azione di mediazione e di facilitazione, sollecitando i bambini ad osservare, descrivere, fare ipotesi, in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dall'ambiente educativo. In particolare lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato e orientato alle scelte metodologiche della scuola e il tempo scuola dovrà essere disteso in modo da consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata.

Il CURRICOLO della scuola dell'infanzia “Il Piccolo principe” è strutturato per progetti di competenze e unità didattiche di apprendimento.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

In giro per il mondo

Si tratta di un progetto che ha l’obiettivo di inserirsi in un contesto di educazione interculturale, la cui pedagogia sorge per favorire processi intenzionali, pianificati in vista delle relazioni tra le culture, con al centro la necessità dell’incontro-confronto tra di esse. Per

questo la scuola apporta un valido e prezioso contributo fin dalla più tenera età dei bambini, promuovendo un'azione educativa e didattica, il cui scopo è favorire l'idea di un mondo in cui i diritti umani inalienabili contribuiscono alla co-costruzione di un mondo senza confini, educando e formando persone consapevoli dell'esistenza del fondamentale rispetto di se stesso e dell'altro e della diversità di ognuno. Il campo di applicazione di questo progetto Interculturale è di porre il bambino al centro del suo percorso esperenziale, affinché da grande possa diventare una persona autonoma, libera da pregiudizi e stereotipi, indipendente, critico, che possa partecipare attivamente alla vita sociale, il cui tessuto oggi più che mai è sempre più plurale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali. Il curricolo verticale è un documento elaborato e condiviso dagli insegnanti di tutti gli ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo, partendo dalla scuola dell'infanzia e concludendo con quella del primo ciclo. In parole semplici, può essere inteso come l'insieme dei contenuti minimi garantiti che verranno affrontati per ogni anno di scuola e che gli insegnanti hanno individuato come imprescindibili. Il curricolo è una forma di garanzia orizzontale e di continuità verticale. Orizzontale in quanto garantisce uniformità nello svolgimento dei programmi agli alunni di pari età, a prescindere dalla sezione o dal plesso di frequenza. In questo senso è uno strumento che crea coerenza interna all'istituto. Verticale in quanto articola in modo progressivo lo sviluppo di abilità e competenze, lungo un percorso di maturazione che gli alunni iniziano alla scuola dell'infanzia e terminano con l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado.

Dettaglio Curricolo plesso: MARCO POLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Plesso non utilizzato

Dettaglio Curricolo plesso: GUGLIELMO MARCONI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola primaria ha richiesto grande impegno di studio ed applicazione dei docenti per giungere alla realizzazione di un percorso verticale che partendo dagli aspetti scanditi dalla normativa vigente fosse adeguato alle esigenze del territorio e dell'utenza.

Curricolo verticale

Il curricolo verticale non è la semplice distribuzione cronologica dei contenuti da insegnare, deve essere centrato sulle competenze, intendendo per competenza non solo il saper fare, saper operare, ma l'apprendimento di qualità, non di soli contenuti, intesi come conoscenze dichiarative, ma anche di abilità, cioè di conoscenze procedurali ed anche di linguaggi, mettendo in gioco motivazioni, emozioni, socialità. La competenza evoca un metodo di lavoro, l'idea di processi da attivare, un clima favorevole, la partecipazione emotiva, la sfida dell'impresa conoscitiva, la voglia di andare avanti. Sono fondamentali nel nostro modello di curricolo verticale:

• le scelte educative – metodologiche - didattiche;

• l'impianto organizzativo unitario;

• le valutazioni sulla progressione dei contenuti;

• la continuità territoriale;

• l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;

• l'attenzione alla comunità educante e professionale;

• l'uso di metodologie didattiche innovative;

• il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze

- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo

critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In maniera trasversale sono stati affrontati i rischi sull'utilizzo e reperimento di informazioni e dati nella rete e verifica della loro affidabilità.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SAN PIO X

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola primaria ha richiesto grande impegno di studio ed applicazione dei docenti per giungere alla realizzazione di un percorso verticale che partendo dagli aspetti scanditi dalla normativa vigente fosse adeguato alle esigenze del territorio e dell'utenza.

Curricolo verticale

Il curricolo verticale non è la semplice distribuzione cronologica dei contenuti da insegnare, deve essere centrato sulle competenze, intendendo per competenza non solo il saper fare, saper operare, ma l'apprendimento di qualità, non di soli contenuti, intesi come conoscenze dichiarative, ma anche di abilità, cioè di conoscenze procedurali ed anche di linguaggi, mettendo in gioco motivazioni, emozioni, socialità. La competenza evoca un metodo di lavoro, l'idea di processi da attivare, un clima favorevole, la partecipazione emotiva, la sfida dell'impresa conoscitiva, la voglia di andare avanti. Sono fondamentali nel nostro modello di curricolo verticale:

• le scelte educative – metodologiche - didattiche;

• l'impianto organizzativo unitario;

• le valutazioni sulla progressione dei contenuti;

• la continuità territoriale;

• l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;

• l'attenzione alla comunità educante e professionale;

• l'uso di metodologie didattiche innovative;

• il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli

ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto sull'utilizzo consapevole della rete Internet

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: G. LEOPARDI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola primaria ha richiesto grande impegno di studio ed applicazione dei docenti per giungere alla realizzazione di un percorso verticale che partendo dagli aspetti scanditi dalla normativa vigente fosse adeguato alle esigenze del territorio e dell'utenza.

Curricolo verticale

Il curricolo verticale non è la semplice distribuzione cronologica dei contenuti da insegnare, deve

essere centrato sulle competenze, intendendo per competenza non solo il saper fare, saper operare, ma l'apprendimento di qualità, non di soli contenuti, intesi come conoscenze dichiarative, ma anche di abilità, cioè di conoscenze procedurali ed anche di linguaggi, mettendo in gioco motivazioni, emozioni, socialità. La competenza evoca un metodo di lavoro, l'idea di processi da attivare, un clima favorevole, la partecipazione emotiva, la sfida dell'impresa conoscitiva, la voglia di andare avanti. Sono fondamentali nel nostro modello di curricolo verticale:

• le scelte educative – metodologiche - didattiche;

• l'impianto organizzativo unitario;

• le valutazioni sulla progressione dei contenuti;

• la continuità territoriale;

• l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;

• l'attenzione alla comunità educante e professionale;

• l'uso di metodologie didattiche innovative;

• il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: F.LLI BANDIERA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,

sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: DIEGO VALERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado intende accompagnare gli alunni attraverso un percorso di crescita personale basato su alcune scelte educative importanti:

1. Costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali

2. Prevenire le forme di disagio che possono capitare durante la crescita, l'apprendimento scolastico, nel passaggio tra ordini di scuola

3. Promuovere e rafforzare l'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.

4. Favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità.

5. Educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile.

6. Promuovere il benessere in ogni alunno:

7. Riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;

8. Conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;

9. Conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva

10. sviluppare negli alunni il senso di identità' e di appartenenza in un' ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

11. Conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare

l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

12. Rispettare l'ambiente, conoscendone fragilità, problematiche, potenzialità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Cronisti in classe", rivolto ad alunni di seconda e di terza, con la redazione di articoli sulla realtà scolastica pubblicati dalla "Piazza in digitale".

Progetto "Muro parlante", rivolto alle classi seconde e terze che coinvolge tutte le materie e tratta di Costituzione, Sviluppo sostenibile e Competenze digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Incontri in presenza con Polizia di Stato e Carabinieri per affrontare argomenti quali: Codice della strada, dipendenze, comportamenti responsabili, bullismo e cuberbullismo, tematiche riprese poi nelle varie classi.

- Incontri sulla legalità promossi da associazioni del territorio come "La barchetta di carta" o dall'amministrazione comunale su tematiche riprese poi nelle varie classi.

- Partecipazione come protagonisti o come giuria al Maranoragazzispotfestival che attraverso cortometraggi realizzati dalle scuole e non, promuove tematiche sociali, dalla legalità al rispetto della donna, dalla sensibilità ambientalista al rispetto per la diversità, argomenti ripresi e discussi nelle classi.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle

Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto CCRR, cioè costituzione di un "Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze", esperienza di cittadinanza attiva e passiva.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Approfondisce e completa il percorso intellettuale e lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi. Ogni insegnante elabora una programmazione annuale per la propria disciplina, in corrispondenza agli obiettivi generali e specifici previsti nelle Indicazioni Nazionali in base anche ai traguardi delle competenze previsti alla fine del primo ciclo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Redazione del Giornale scolastico "Punto Scuola"

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Elezione del Consiglio comunale dei ragazzi.

La tematica è affrontata e approfondita nelle varie classi con gli insegnanti di lettere.

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Laboratori sulle dipendenze a Ca' Dotta nell'ambito del Progetto "scuole che promuovono la salute"

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Il plesso Marco Polo di Liettoli non è più attivo.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC DI CAMPOLONGO M.CAMPAGNA L. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Percorsi di potenziamento linguistico

Nei plessi di Secondaria eTwinnig e Trinity. Corsi per la certificazione linguistica dei docenti in tutti i plessi CLIL.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE PLUS
- CRESCIAMO IN COMPETENZA

Approfondimento:

Nei plessi di Secondaria ETwinning e Trinity. Corsi per la certificazione linguistica dei docenti in tutti i plessi CLIL.

Dettaglio plesso: DON LORENZO MILANI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Corsi per la certificazione linguistica dei docenti

Corso per incentivare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- CRESCIAMO IN COMPETENZA

Dettaglio plesso: "IL PICCOLO PRINCIPE" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Corsi per la certificazione linguistica

dei docenti

Corso per incentivare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE PLUS

Dettaglio plesso: MARCO POLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Plesso oggi non in uso

Nessun progetto

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Nessuna attivita' scolastica

Destinatari

- Nessuno

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE PLUS
- CRESCIAMO IN COMPETENZA

Dettaglio plesso: GUGLIELMO MARCONI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Corsi per la certificazione linguistica dei docenti

Corso per incentivare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE PLUS
- CRESCIAMO IN COMPETENZA

Dettaglio plesso: SAN PIO X (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Corsi per la certificazione linguistica dei docenti

Corso per incentivare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE PLUS
- CRESCIAMO IN COMPETENZA

Dettaglio plesso: G. LEOPARDI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Corsi per la certificazione linguistica dei docenti

Corso per incentivare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE PLUS
- CRESCIAMO IN COMPETENZA

Dettaglio plesso: F.LLI BANDIERA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Corsi per la certificazione linguistica dei docenti

Corso per incentivare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE PLUS
- CRESCIAMO IN COMPETENZA

Dettaglio plesso: DIEGO VALERI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: E-Twinning

Area Abilita'. Destinatari sono tutti gli alunni della sc. secondaria. Si tratta di un progetto didattico a distanza in cui le attivita' sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di due scuole di Paesi diversi. La collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta TwinSpace. Le fasi in cui si attua il progetto sono:

• Scambio di email con i docenti della scuola partner per stabilire il numero degli studenti e dei docenti da coinvolgere e gli strumenti di lavoro.

• Scelta e indicazione dei temi, delle attivita' di ricerca e dei prodotti da realizzare.

• Calendarizzazione delle attivita'.

• Familiarizzazione con la piattaforma ETwinning e con l'area personale riservata al partenariato.

• Pianificazione delle attivita' di comunicazione. • Utilizzo del TwinSpace per il lavoro di gruppo.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE PLUS
- CRESCIAMO IN COMPETENZA

Attività n° 2: Certificazione linguistica secondaria

Area Abilità. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze con valutazioni di fascia medio-alta della sc. secondaria. In orario extrascolastico, vengono proposte lezioni con docente madrelingua inglese al fine di preparare l'esame di certificazione Trinity.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE PLUS
- CRESCIAMO IN COMPETENZA

Dettaglio plesso: A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: ETwinning

Area Abilita'. Destinatari sono tutti gli alunni della sc. secondaria. Si tratta di un progetto didattico a distanza in cui le attivita' sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di due scuole di Paesi diversi. La collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta TwinSpace. Le fasi in cui si attua il progetto sono:

• Scambio di email con i docenti della scuola partner per stabilire il numero degli studenti e dei docenti da coinvolgere e gli strumenti di lavoro.

• Scelta e indicazione dei temi, delle attivita' di ricerca e dei prodotti da realizzare.

• Calendarizzazione delle attivita'.

• Familiarizzazione con la piattaforma ETwinning e con l'area personale riservata al partenariato.

• Pianificazione delle attivita' di comunicazione. • Utilizzo del TwinSpace per il lavoro di gruppo.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Personale ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE PLUS
- CRESCIAMO IN COMPETENZA

Attività n° 2: Certificazione linguistica secondaria

Area Abilità. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze con valutazioni di fascia medio-alta della sc. secondaria. In orario extrascolastico, vengono proposte lezioni con docente madrelingua inglese al fine di preparare l'esame di certificazione Trinity.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE PLUS

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DI CAMPOLONGO M.CAMPAGNA L. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: PERCORSI SULLE COMPETENZE STEM

PERCORSI SULLE COMPETENZE STEM (scienze, matematica, tecnologia, informatica).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: MARCO POLO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Nessun progetto, plesso chiuso

Nessun progetto

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva

Dettaglio plesso: GUGLIELMO MARCONI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Laboratori scientifici

Esercitazioni laboratoriali per gli studenti mediante l'utilizzo di microscopio per l'analisi di tessuti vegetali, animali al fine di approfondire lo studio della cellula.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 2: Corso di scacchi

Acquisizione delle regole e delle strategie del gioco degli scacchi e realizzazione di un torneo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Dettaglio plesso: SAN PIO X

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Laboratori scientifici

Utilizzo con gli studenti di microscopio per l'analisi di tessuti vegetali, animali al fine di approfondire lo studio della cellula.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: G. LEOPARDI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Laboratori scientifici

Utilizzo con gli studenti di microscopio per l'analisi di tessuti vegetali, animali al fine di approfondire lo studio della cellula.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 2: Coding

Imparare a fare il coding non significa solo programmare. ma anche imparare a organizzare le idee, sviluppare il pensiero logico e critico e le capacità di problem solving. In particolare, nel corso vengono utilizzati semplici programmi e attività unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il corso sul coding permette di apprendere ed insegnare un pensiero computazionale e tecnologico, favorendo l'acquisizione di un metodo pragmatico di insegnamento, ottimo per la risoluzione dei problemi di potenziamento linguistico e culturale attraverso l'approccio comunicativo.

Dettaglio plesso: F.LLI BANDIERA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Gioco degli scacchi

Acquisizione delle regole e delle strategie del gioco degli scacchi e realizzazione di un torneo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Dettaglio plesso: DIEGO VALERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Torneo di scacchi

Organizzazione di un torneo di scacchi rivolto agli alunni dei plessi della scuola secondaria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisizione delle regole e delle strategie del gioco degli scacchi e realizzazione di un torneo. Potenziare la competenza problem solving.

Dettaglio plesso: A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Torneo di scacchi

Organizzazione di un torneo di scacchi rivolto agli alunni dei plessi della scuola secondaria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisizione delle regole e delle strategie del gioco degli scacchi e realizzazione di un torneo. Potenziare la competenza problem solving.

○ Azione n° 2: Coding

Imparare a fare il coding non significa solo programmare, ma anche imparare a organizzare le idee, sviluppare il pensiero logico e critico e le competenze di problem solving. In particolare, nel corso vengono utilizzati semplici programmi e attività unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il corso sul coding permette di apprendere ed insegnare un pensiero computazionale e tecnologico, favorendo l'acquisizione di un metodo pragmatico di insegnamento, ottimo per la risoluzione dei problemi di potenziamento linguistico e culturale attraverso l'approccio comunicativo.

Azione n° 3: Agr. Idroponica

Si tratta di un corso STEM teorico-pratico finalizzato all'acquisizione di un nuovo modo di osservare e studiare un fenomeno naturale. Il progetto prevede l'uso della serra idroponica, una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico. La ricerca utilizza questo strumento per attivare una didattica laboratoriale innovativa e introdurre il metodo scientifico in classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare agli studenti l'utilizzo e le virtù della coltivazione idroponica per poter far crescere le piante fuori suolo, anche in condizioni particolari, senza danneggiare l'ambiente e con un consumo ridotto di risorse idriche.

Azione n° 4: Microbiologia

Il corso viene condotto attraverso esperienze sperimentali di laboratorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Corso teorico-pratico STEM per promuovere l'acquisizione di competenze scientifiche applicate all'utilizzo della strumentazione scientifica (bilancia analitica, pHmetro, ecc), alla risoluzione di quesiti scientifici tramite problem solving indicati per l'indagine del mondo microscopico. Corso teorico-pratico STEM per promuovere l'acquisizione di competenze scientifiche applicate all'utilizzo della strumentazione scientifica (bilancia analitica, pHmetro, ecc), alla risoluzione di quesiti scientifici tramite problem solving indicati per l'indagine del mondo microscopico.

Moduli di orientamento formativo

IC DI CAMPOLONGO M.CAMPAGNA L. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Conoscenza di se' e delle proprie attitudini.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo

per la classe II

Conoscenza di se' e delle proprie attitudini

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Conoscenza delle attitudini ed interessi, delle proposte scolastiche delle scuole superiori del territorio in vista della scelta degli Istituti superiori da indicare nel modulo di iscrizione alle superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: DIEGO VALERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Nuclei tematici (contenuti e macro obiettivi).

1. Conoscere sé stessi.
2. Conoscere la società attuale e le sue tendenze evolutive.

Nell'ottica della riforma dell'orientamento e nella specifica declinazione di "orientamento permanete" da quest'anno scolastico 2023-2024 diventano obbligatorie 30 ore di orientamento per anno scolastico alla secondaria di primo grado. I moduli si

possono tenere in orario curricolare o extracurricolare.

Alcune considerazioni:

1. "Orientamento" non è una materia a parte, ma dev'essere calato all'interno di ogni singola disciplina. Si tratta di capire il contributo di ogni singola disciplina al perseguimento dei 5 macro obiettivi: dobbiamo riflettere sempre in un'ottica di didattica orientativa.
2. Bisogna Individuare in ciò che si fa già le valenze orientative sia per quanto riguarda le materie orientanti, sia per attività complementari come viaggi di istruzione, partecipazione a convegni e conferenze da parte degli studenti, progetti ecc...
3. Non va sottovalutata la connessione con educazione civica. Si può usare la dicitura educazione civica quando si dovesse fare qualcosa di più specifico collegato all'orientamento, indicando, comunque, l'attività anche con la voce "Orientamento".

Come e quando si fa orientamento?

- Sempre: all'interno della quotidiana attività scolastica di ciascuna disciplina che diventa "disciplina orientante" (indicare con voce "orientamento" i momenti più significativi).

- All'interno della disciplina educazione civica che già di per sé è orientante (quando necessario indicare la dicitura "Orientamento").

- In momenti specifici delle singole discipline che verranno indicati con dicitura "Orientamento".

- In tutte quelle attività complementari che accompagnano la didattica: viaggi di istruzione, conferenze (legalità ecc...), pre-orientamento, incontri con insegnanti e ragazzi delle scuole superiori, AVIS, AIDO, educazione all'affettività e alla sessualità, incontri sul bullismo-cyberbullismo, sulle dipendenze ecc... Insomma in tutte quelle occasioni effettivamente orientanti per la vita e inseribili nel curriculum dell'allievo/a. Queste attività si possono indicare sia con la disciplina educazione civica che con la dicitura

“Orientamento” quando si deve inserire l’argomento svolto.

Come si devono documentare le 30 ore svolte?

Ogni insegnante avrà cura di annotare le attività svolte e di comunicarle a fine anno al referente orientamento che poi le comunicherà, a sua volta, alla Segreteria per il caricamento in piattaforma.

Si tenga presente che le attività di orientamento indicate di seguito dovranno essere integrate o raccordate con:

- Piattaforma UNICA: nuova piattaforma che ha diverse sezioni; fra queste ne è presente una relativa all’orientamento (e-portfolio ecc…).

- Rete “Orientati”: scuola capofila “Politecnico Calzaturiero” Vigonza.

- Piattaforma “Futuri”, piattaforma di orientamento della “Fondazione Agnelli”.

Ogni insegnante avrà cura di annotare le attività svolte e di comunicarle a fine anno al referente orientamento che poi le comunicherà, a sua volta, alla Segreteria per il caricamento in piattaforma.

Curriculum orientamento classe prima (attività specifiche e supplementari a quelle già parte integrante delle varie discipline).

Attività essenziali:

1. Accoglienza: Chi sono? Il mio autoritratto, la mia carta d'identità (idee varie: zainetto ecc...), che tipo sono (hobbies, famiglia ecc...), che tipo di allievo sono, le mie qualità (attività di conoscenza di sé stessi). Inglese/francese: stesse attività ma in lingua straniera.
2. Esplorazione scuola con insegnanti e saluto alle classi seconde e terze.
3. Realizzazione cartellone di classe incollando le varie schede di presentazione degli allievi.

4. Realizzazione cartellone delle regole da rispettare e valide per il triennio.
5. Patto di corresponsabilità e regolamento d'Istituto.
6. Continuità: caratteristiche della scuola elementare e della scuola media (similitudini e differenze).
7. Scoprire gli altri. Il rapporto con gli altri: vado d'accordo con..., non vado d'accordo con...
8. Io sono a mio agio: che cosa facilita e che cosa ostacola la comunicazione. Paure e ansie.

Schede orientative classi prime:

1. Viaggiatori preparati: cos'è l'orientamento? Collegamento e confronto con il concetto di orientamento geografico.
2. Tracciare la rotta giusta: l'isola della scelta, abituati a scegliere.
3. Alla scoperta di chi siamo: unici ed irripetibili, la

psicologia del ragazzo.

4. Conoscere attraverso gli altri: evitare il condizionamento, il confronto con gli adulti.
5. Le opportunità informative: le vie di accesso alle informazioni, la qualità delle informazioni.
6. L'esito della scelta: scelta buona e scelta corretta.

Attività aggiuntive e progetti specifici:

1. Progetto "Api strada".
2. Educaz. Civica: UDA specifica di ogni anno.
3. Visite di istruzione in gionata e uscite nel territorio (il valore orientante dello stare insieme fuori da scuola).
4. "Ascoltare le immagini" (Sapere Coop).
5. Progetto ponte con classi quinte primaria.
6. Pre-orientamento (riflessione sulle attitudini personali).

7. Giochi matematici (il valore orientante del competere correttamente).
8. Lettorato inglese/francese (conoscenza di altre culture e lingue).
9. Veneto legge: la lettura come riflessione sull'esistenza.
10. "Leggi tu che leggo anch'io": giusta e corretta competizione e valore della lettura.
11. Progetto musica: la musica ha un alto valore formativo ed orientante.
12. Giornate dello sport: il valore dello sport, il corretto modo di entrare in competizione secondo le regole del fair play.
13. Family run.
14. Iniziative su bullismo e cyberbullismo.
15. Progetto CCRR: Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.
16. "Progetto periferie" in gemellaggio con Marano di Napoli.

17. Iniziative di vario genere messe in atto nel corso dell'anno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nuclei tematici (contenuti e macro obiettivi).

1. Conoscere sé stessi.
2. Conoscere la società attuale e le sue tendenze evolutive.

Nell'ottica della riforma dell'orientamento e nella specifica declinazione di "orientamento permanete" da quest'anno scolastico 2023-2024 diventano obbligatorie 30 ore di orientamento per anno scolastico alla secondaria di primo grado. I moduli si possono tenere in orario curricolare o extracurricolare.

Alcune considerazioni:

1. "Orientamento" non è una materia a parte, ma dev'essere calato all'interno di ogni singola disciplina. Si tratta di capire il contributo di ogni singola disciplina al perseguimento dei 5 macro obiettivi: dobbiamo riflettere sempre in un'ottica di didattica orientativa.
2. Bisogna Individuare in ciò che si fa già le valenze orientative sia per quanto riguarda le materie orientanti, sia per attività complementari come viaggi di istruzione, partecipazione a convegni e conferenze

da parte degli studenti, progetti ecc...

3. Non va sottovalutata la connessione con educazione civica. Si può usare la dicitura educazione civica quando si dovesse fare qualcosa di più specifico collegato all'orientamento, indicando, comunque, l'attività anche con la voce "Orientamento".

Come e quando si fa orientamento?

- Sempre: all'interno della quotidiana attività scolastica di ciascuna disciplina che diventa "disciplina orientante" (indicare con voce "orientamento" i momenti più significativi).

- All'interno della disciplina educazione civica che già di per sé è orientante (quando necessario indicare la dicitura "Orientamento").

- In momenti specifici delle singole discipline che verranno indicati con dicitura "Orientamento".

- In tutte quelle attività complementari che accompagnano la didattica: viaggi di istruzione,

conferenze (legalità ecc...), pre-orientamento, incontri con insegnanti e ragazzi delle scuole superiori, AVIS, AIDO, educazione all'affettività e alla sessualità, incontri sul bullismo-cyberbullismo, sulle dipendenze ecc... Insomma in tutte quelle occasioni effettivamente orientanti per la vita e inseribili nel curriculum dell'allievo/a. Queste attività si possono indicare sia con la disciplina educazione civica che con la dicitura "Orientamento" quando si deve inserire l'argomento svolto.

Come si devono documentare le 30 ore svolte?

Ogni insegnante avrà cura di annotare le attività svolte e di comunicarle a fine anno al referente orientamento che poi le comunicherà, a sua volta, alla Segreteria per il caricamento in piattaforma.

Si tenga presente che le attività di orientamento indicate di seguito dovranno essere integrate o raccordate con:

- Piattaforma UNICA: nuova piattaforma che ha diverse

sezioni; fra queste ne è presente una relativa all'orientamento (e-portfolio ecc...).

- Rete "Orientati": scuola capofila "Politecnico Calzaturiero" Vigonza.

- Piattaforma "Futuri", piattaforma di orientamento della "Fondazione Agnelli".

Curriculum orientamento classe seconda (attività specifiche, supplementari a quelle già parte integrante delle varie discipline).

Attività essenziali:

1. Accoglienza: Chi sono? Il mio autoritratto, la mia carta d'identità (idee varie: zainetto ecc...), che tipo sono (hobbies, famiglia ecc...), che tipo di allievo sono, le mie qualità (attività di conoscenza di sé stessi). Inglese/francese: stesse attività ma in lingua straniera.
2. Esplorazione scuola con insegnanti e saluto alle classi seconde e terze.
3. Realizzazione cartellone di classe incollando le varie

schede di presentazione degli allievi.

4. Realizzazione cartellone delle regole da rispettare e valide per il triennio.
5. Patto di corresponsabilità e regolamento d'Istituto.
6. Continuità: caratteristiche della scuola elementare e della scuola media (similitudini e differenze).
7. Scoprire gli altri. Il rapporto con gli altri: vado d'accordo con..., non vado d'accordo con...
8. Io sono a mio agio: che cosa facilita e che cosa ostacola la comunicazione. Paure e ansie.

Schede orientative classi prime:

1. Viaggiatori preparati: cos'è l'orientamento? Collegamento e confronto con il concetto di orientamento geografico.
2. Tracciare la rotta giusta: l'isola della scelta, abituati a scegliere.

3. Alla scoperta di chi siamo: unici ed irripetibili, la psicologia del ragazzo.
4. Conoscere attraverso gli altri: evitare il condizionamento, il confronto con gli adulti.
5. Le opportunità informative: le vie di accesso alle informazioni, la qualità delle informazioni.
6. L'esito della scelta: scelta buona e scelta corretta.

Attività aggiuntive e progetti specifici:

1. Progetto "Api strada".
2. Educaz. Civica: UDA specifica di ogni anno.
3. Visite di istruzione in gionata e uscite nel territorio (il valore orientante dello stare insieme fuori da scuola).
4. "Ascoltare le immagini" (Sapere Coop).
5. Progetto ponte con classi quinte primaria.
6. Pre-orientamento (riflessione sulle attitudini personali).

7. Giochi matematici (il valore orientante del competere correttamente).
8. Lettorato inglese/francese (conoscenza di altre culture e lingue).
9. Veneto legge: la lettura come riflessione sull'esistenza.
10. "Leggi tu che leggo anch'io": giusta e corretta competizione e valore della lettura.
11. Progetto musica: la musica ha un alto valore formativo ed orientante.
12. Giornate dello sport: il valore dello sport, il corretto modo di entrare in competizione secondo le regole del fair play.
13. Family run.
14. Iniziative su bullismo e cyberbullismo.
15. Progetto CCRR: Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.
16. "Progetto periferie" in gemellaggio con Marano di Napoli.

17. Iniziative di vario genere messe in atto nel corso dell'anno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nuclei tematici (contenuti e macro obiettivi).

1. Conoscere sé stessi.
2. Conoscere la società attuale e le sue tendenze evolutive.

Nell'ottica della riforma dell'orientamento e nella specifica declinazione di "orientamento permanete" da quest'anno scolastico 2023-2024 diventano obbligatorie 30 ore di orientamento per anno scolastico alla secondaria di primo grado. I moduli si possono tenere in orario curricolare o extracurricolare.

Alcune considerazioni:

1. "Orientamento" non è una materia a parte, ma dev'essere calato all'interno di ogni singola disciplina. Si tratta di capire il contributo di ogni singola disciplina al perseguimento dei 5 macro obiettivi: dobbiamo riflettere sempre in un'ottica di didattica orientativa.
2. Bisogna Individuare in ciò che si fa già le valenze orientative sia per quanto riguarda le materie orientanti, sia per attività complementari come viaggi di istruzione, partecipazione a convegni e conferenze

da parte degli studenti, progetti ecc...

3. Non va sottovalutata la connessione con educazione civica. Si può usare la dicitura educazione civica quando si dovesse fare qualcosa di più specifico collegato all'orientamento, indicando, comunque, l'attività anche con la voce "Orientamento".

Come e quando si fa orientamento?

- Sempre: all'interno della quotidiana attività scolastica di ciascuna disciplina che diventa "disciplina orientante" (indicare con voce "orientamento" i momenti più significativi).

- All'interno della disciplina educazione civica che già di per sé è orientante (quando necessario indicare la dicitura "Orientamento").

- In momenti specifici delle singole discipline che verranno indicati con dicitura "Orientamento".

- In tutte quelle attività complementari che

accompagnano la didattica: viaggi di istruzione, conferenze (legalità ecc...), pre-orientamento, incontri con insegnanti e ragazzi delle scuole superiori, AVIS, AIDO, educazione all'affettività e alla sessualità, incontri sul bullismo-cyberbullismo, sulle dipendenze ecc... Insomma in tutte quelle occasioni effettivamente orientanti per la vita e inseribili nel curriculum dell'allievo/a. Queste attività si possono indicare sia con la disciplina educazione civica che con la dicitura "Orientamento" quando si deve inserire l'argomento svolto.

Come si devono documentare le 30 ore svolte?

Ogni insegnante avrà cura di annotare le attività svolte e di comunicarle a fine anno al referente orientamento che poi le comunicherà, a sua volta, alla Segreteria per il caricamento in piattaforma.

Si tenga presente che le attività di orientamento indicate di seguito dovranno essere integrate o raccordate con:

- Piattaforma UNICA: nuova piattaforma che ha diverse sezioni; fra queste ne è presente una relativa all'orientamento (e-portfolio ecc...).

- Rete "Orientati": scuola capofila "Politecnico Calzaturiero" Vigonza.

- Piattaforma "Futuri", piattaforma di orientamento della "Fondazione Agnelli".

Curriculum orientamento classe terza (attività specifiche, supplementari a quelle già parte integrante delle varie discipline).

Attività essenziali:

1. Un sogno per domani: orientamento (libro antologia).
2. Sosteniamo il futuro.
3. La società digitale.
4. Luci ed ombre del nostro tempo: la storia del '900 aiuta a scegliere e ad orientarsi.

5. Educazione alla sessualità.
6. Le diverse tipologie di scuole secondarie di secondo grado: informazioni varie; come informarsi, cosa sono le scuole aperte e i laboratori, quali sono gli strumenti informatici che possono aiutare alla scelta, analisi offerta formativa del territorio, informazioni sulle varie iniziative di Orientamento (Fuori di banco, Expò scuola ecc...).

Test di orientamento:

1. Questionario pre-orientamento.
2. Test: il rilevamento delle attitudini personali.
3. Test: attitudini e lavoro.
4. Test: interessi e lavoro.
5. Test: la voglia di studiare.
6. Test: il rapporto con la scuola.
7. Test: le materie e i risultati.

8. Test: gli interessi.
9. Test: il giudizio dei genitori (da consegnare a casa).
10. Scheda riepilogo attività di orientamento: definizione del profilo personale.

Schede orientative classi terze:

1. Imparare a pensarsi (il diario).
2. Una scelta consapevole e responsabile.
3. La scuola che verrà (come è strutturato il secondo ciclo di istruzione?).
4. Studenti protagonisti.
5. Oltre la scuola (possibili sbocchi dopo il diploma).
6. Riassunto finale delle varie schede di orientamento del percorso (dalla prima alla terza).

Attività aggiuntive e progetti specifici:

1. Educaz. Civica: UDA specifica di ogni anno.
2. Visite di istruzione in giornata e uscite nel territorio (il valore orientante dello stare insieme fuori da scuola).
3. Uscita di più giorni in una citta d'arte, solitamente Roma (stare insieme tre giorni fuori da scuola a contatto con la cultura e con un modo di vivere differente).
4. Giochi matematici (il valore orientante del competere correttamente).
5. Lettorato inglese/francese (conoscenza di altre culture e lingue).
6. Certificazione linguistica Trinity: corso in preparazione all'esame Trinity.
7. Veneto legge: la lettura come riflessione sull'esistenza.
8. "Leggi tu che leggo anch'io": giusta e corretta competizione e valore della lettura.
9. Progetto musica: la musica ha un alto valore formativo ed orientante.

10. Giornate dello sport: il valore dello sport, il corretto modo di entrare in competizione secondo le regole del fair play.
11. Family run.
12. Iniziative su bullismo e cyberbullismo.
13. Educazione alla sessualità.
14. Incontri-dibattiti-conferenze sulla legalità.
15. Progetto orientamento: tutte quelle attività che si sono sempre svolte relative all'orientamento in classe terza.
16. Progetto CCRR: Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.
17. "Progetto periferie" in gemellaggio con Marano di Napoli.
18. Progetto ANPI: giorno della memoria e 25 aprile.
19. Progetto Cinema Marano: visione di cortometraggi e giuria.
20. Iniziative di vario genere messe in atto nel corso

dell'anno.

Altre iniziative inerenti l'orientamento delle classi terze:

1. Stesura "Comunicato orientamento": si forniscono informazioni importanti relative all'Orientamento.
2. Incontri in presenza con insegnanti e allievi delle scuole secondarie di secondo grado.
3. Passaggio informazioni (depliant, locandine ecc...) fra le scuole superiori e le famiglie/ragazzi scuola secondaria.
4. Invito a partecipare alle scuole aperte, ai laboratori e alle varie manifestazioni o ai vari incontri che si svolgono nel territorio (conferenze, dibattiti, serate rivolte ai genitori, Expò scuola ecc...).
5. Invito a visionare i siti internet e le piattaforme che si occupano di orientamento (Eduscopio, Isola del lavoro ecc...).
6. Consiglio orientativo.

7. Supporto alle iscrizioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Dettaglio plesso: A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

MODULO CURRICULARE DI ORIENTAMENTO: CLASSE PRIMA

Durante il primo anno di scuola secondaria vengono sviluppate le seguenti competenze attraverso unità di apprendimento interdisciplinari (Continuità, Accoglienza, Metodo di studio, Riuso e riciclo, ...):

- Autoregolazione: consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti;
- Flessibilità: capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide;
- Benessere: ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile;
- Empatia: comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e saper dare risposte appropriate;
- Comunicazione: utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto;
- Collaborazione: impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri;
- Mentalità di crescita: credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente;
- Pensiero critico: capacità di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative;
- Gestione dell'apprendimento: pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	50	0	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· PCTO

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

MODULO CURRICULARE DI ORIENTAMENTO: CLASSE SECONDA

Durante il secondo anno di scuola secondaria vengono sviluppate le seguenti competenze attraverso unità di apprendimento interdisciplinari (Diario della Salute, gemellaggi, Settimana delle Scienze, ...):

- Autoregolazione: consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti;
- Flessibilità: capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide;
- Benessere: ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile;
- Empatia: comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e saper dare risposte appropriate;
- Comunicazione: utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto;
- Collaborazione: impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri;
- Mentalità di crescita: credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente;

- Pensiero critico: capacità di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative;

- Gestione dell'apprendimento: pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	54	0	54

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· PCTO

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

MODULO CURRICULARE DI ORIENTAMENTO: CLASSE TERZA

Durante il secondo anno di scuola secondaria vengono sviluppate le seguenti competenze attraverso unità di apprendimento interdisciplinari (Debate, scelta della scuola secondaria di II grado, giornalino scolastico, certificazioni linguistiche, ...):

- Autoregolazione: consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti;

- Flessibilità: capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide;

- Benessere: ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale

e adozione di uno stile di vita sostenibile;

- Empatia: comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e saper dare risposte appropriate;

- Comunicazione: utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto;

- Collaborazione: impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri;

- Mentalità di crescita: credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente;

- Pensiero critico: capacità di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative;

- Gestione dell'apprendimento: pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	58	0	58

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetti AREA LINGUISTICA

Trinity (secondaria) Lettorato di Francese, Inglese e Spagnolo (primarie e secondarie) E-Twinning (secondaria) Teatro in Francese (secondaria) Francese alla primaria Recupero Italiano, Spagnolo e Inglese (primarie e secondarie) Animazione alla lettura (tutti i gradi) Giornale scolastico (secondaria) Latino (secondaria) Teatro (infanzia) Biblioteca (tutti i gradi)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze che concernono l'area linguistica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno a seconda del progetto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Progetti Area LOGICO-MATEMATICA e SCIENTIFICA

Agricoltura Idroponica (secondaria) Coding (tutti i gradi) Microbiologia (secondaria) Apistrada (secondaria) Giochi matematici (secondaria) Scacchi (primaria e secondaria) Recupero di matematica (secondaria) Laboratori scientifici primarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migiorare le competenze dell'area logico-matematica e scientifica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno a seconda del progetto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

Progetti Area INCLUSIONE-STAR BENE A SCUOLA

Scuole che promuovono la salute: sportello ascolto (primarie e secondaria), educazione all'affettività e sessualità (secondaria), conosciamo al nostro corpo (primaria), il sogno di Stefano (primaria) Orientamento e continuità (tutti i gradi) Orto (tutti i gradi) Inondiamo il mondo di gentilezza (primaria) Tutti diversi tutti speciali (primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare la qualità dello star bene a scuola

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno a seconda del progetto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica Orto

Progetti relativi alle EDUCAZIONI ARTISTICHE E SPORTIVE

Orchestra (tutti i gradi) Arte e colori (primaria) Illustrazione d'autore (primaria), Albi illustrati (infanzia), Giochiamo con l'argilla (infanzia) Sport a scuola: yoga (infanzia e primaria), mini olimpiadi giornate dello sport, family run, acquaticità (infanzia), avviamento del tennis (primaria), giochi studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare le competenze artistiche, favorire e potenziare le abilità espressive degli alunni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno a seconda del progetto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Laboratori scientifici nella Primaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Attivati per tutte le classi dei plessi di Primaria.

Obiettivo: Acquisire la consapevolezza che il rispetto per l'ambiente migliora la vita di ciascuno

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività laboratoriali con esperti esterni su:

ciclo dell'acqua e sua composizione, acqua come fonte rinnovabile, acqua protagonista del cambiamento climatico;

valore delle api;

studio della cellula con ausilio del microscopio;

ecosistemi e catene alimentari.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Utilizzo microscopi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Attivati per tutte le classi dei plessi di Secondaria

Obiettivo: Acquisire la consapevolezza che il rispetto per l'ambiente migliora la vita di ciascuno

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Orto a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

La principale finalità dell'orto a scuola è quella di potenziare la comprensione dei concetti di biodiversità, ecosistemi, ecologia e rispetto ambientale, avvicinando gli alunni alla cultura rurale ed agricola propria del loro territorio. Coltivare un orto è un'attività che mette a frutto abilità manuali, conoscenze scientifiche e sviluppo del pensiero logico interdipendente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Con questo progetto si cercherà di:

-sviluppare un percorso che affronti la realizzazione di un orto con approcci differenti (cognitivo, sensoriale, esperienzale e creativo)

- approfondire tematiche legate al cibo, alla stagionalità e alla cura dell'orto

- far vivere una esperienza concreta e significativa (rapporto con la Terra)

- sviluppare rapporti di cooperazione e collaborazione tra pari

- sviluppare il concetto di rispetto per l'ambiente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Utilizzo digital board SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari tutti gli alunni del Comprensivo. Coinvolgere tutti gli alunni attraverso una didattica che proponga linguaggi diversi.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DON LORENZO MILANI - VEAA808017
"IL PICCOLO PRINCIPE" - VEAA808028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino, come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai 5 campi d'esperienza:
-IDENTITÀ
-AUTONOMIA
-SOCIALITÀ-RELAZIONE
-RISORSE COGNITIVE
-RISORSE ESPRESSIVE
La valutazione alla scuola dell'infanzia prende corpo dalla documentazione e dall'osservazione che monitorano le fasi del processo di apprendimento. La valutazione finale si presenta sotto forma di profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia, ricavato dalla compilazione dei questionari osservativi IPDA e BIN .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione prende corpo dall'osservazione che monitora le fasi del processo di apprendimento in merito a conoscenze e rispetto di comportamenti corretti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DI CAMPOLONGO M.CAMPAGNA L. - VEIC80800A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino, come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai 5 campi d'esperienza:
IDENTITA'
AUTONOMIA
SOCIALITA' RELAZIONE
RISORSE COGNITIVE
RISORSE ESPRESSIVE
La valutazione alla scuola dell'infanzia prende corpo dalla documentazione e dall'osservazione che monitorano le fasi del processo di apprendimento. La valutazione finale si presenta sotto forma di profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia, ricavato dalla compilazione dei questionari osservativi IPDA e BIN .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

• Alla Primaria la valutazione delle produzioni e dell'acquisizione di conoscenze competenze comportamenti relativi a tematiche della disciplina viene espressa dai docenti attraverso un giudizio.

• Alla Secondaria la valutazione delle produzioni e dell'acquisizione di conoscenze competenze comportamenti relativi a tematiche della disciplina viene espressa dai docenti attraverso un voto espresso numero decimale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione in corso d'anno ha prevalentemente carattere formativo ed è finalizzata al miglioramento e allo sviluppo della capacità di autovalutazione, monitora i progressi degli alunni e l'andamento del loro apprendimento fornendo un feedback puntuale. Si riferisce agli obiettivi previsti nei piani di lavoro dei docenti. La valutazione sommativa, a fine quadrimestre, è il risultato dell'integrazione di dati relativi: alla situazione di partenza, obiettivi individualizzati previsti, prove di verifica su conoscenze e abilità, osservazioni sistematiche, motivazione, interesse ed impegno verso le molteplici attività scolastiche. Fa sempre riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti. Per la scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L. 92 del 20-08-2019, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti art. 3 O. M. . Per la scuola secondaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L. 92

del 20-08-2019, attraverso un voto decimale riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti art. 3 O. M..
I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'Istituto, sono riportati nel documento di valutazione e sono correlati ai livelli di apprendimento: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE-BASE-INTERMEDIO-AVANZATO riferiti alle dimensioni criteri indicati nelle Linee guida autonomia, tipologia della situazione, risorse, continuità.
I voti espressi in decimi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'Istituto, sono riportati nel documento di valutazione e sono correlati ai livelli di apprendimento dal 4 al 10.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D. Leg. 13/4/2017, n.62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Oltre a quanto previsto dalla normativa in merito, la scuola utilizza tali criteri:
1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
Durante il corso del presente anno scolastico i docenti della nuova realtà scolastica frutto dell'accorpamento si confronteranno per mantenere o eventualmente modificare i criteri sopra

riportati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Oltre a quanto previsto dalla normativa in merito, la scuola utilizza tali criteri:
1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
Durante il corso del presente anno scolastico i docenti della nuova realtà scolastica frutto dell'accorpamento si confronteranno per mantenere o eventualmente modificare i criteri sopra riportati.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DIEGO VALERI - VEMM80801B
A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.) - VEMM80802C

Criteri di valutazione comuni

Il Consiglio di classe (o l'equipe pedagogica) sulla scorta:
a) Dei giudizi espressi dagli insegnanti sulla base di un congruo numero di interrogazioni, nonché di esercizi scritti, grafici, pratici fatti a casa o a scuola;
b) Del giudizio espresso dai docenti dei corsi di recupero e/o potenziamento;

inserisce le proposte di votazione e i giudizi di cui sopra in un quadro unitario in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sul profitto, sull'impegno e su tutti gli altri fattori, già individuati nella definizione dei criteri di valutazione, che interessano l'attività scolastica e formativa dell'allievo. In tale valutazione complessiva si terrà conto dei fattori, anche non scolastici, ambientali e socioculturali che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi e delle linee di tendenza di evoluzione del percorso cognitivo individuale. In linea generale le aree di collocazione delle valutazioni fanno riferimento alla seguente tabella:

° sufficienza (voto da 10 a 6) – obiettivi fondamentali sostanzialmente raggiunti;

°insufficienza lieve (voto 5) – obiettivi fondamentali parzialmente raggiunti;

°insufficienza grave (voto 4) – obiettivi fondamentali sostanzialmente non raggiunti.

Dal quadro dei voti emergono tre tipologie:

a) l'alunno viene escluso dallo scrutinio in quanto gli è stata assegnata una valutazione di insufficienti elementi di giudizio ("non classificato") in una e/o più discipline o non ha raggiunto il limite minimo di frequenza delle lezioni;

b) lo studente ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline, viene pertanto ammesso alla classe successiva;

c) l'alunno presenta un quadro con numerose insufficienze, anche gravi, diffuse sia nelle discipline a carattere generale che di indirizzo che impediscono l'acquisizione dei prerequisiti minimi per il positivo proseguimento degli studi e viene pertanto non ammesso alla classe successiva;

d) l'alunno presenta un quadro incerto dal quale si evincono:

 insufficienze non gravi

 insufficienze formalmente gravi, ma tali da poter trovare adeguate giustificazioni;

sarà il Consiglio di Classe a valutare se la situazione complessiva dell'allievo è di sicuro pregiudizio alla positiva frequenza dell'anno successivo.

La valutazione in corso d'anno ha prevalentemente carattere formativo ed è finalizzata al miglioramento e allo sviluppo della capacità di autovalutazione, monitora i progressi degli alunni e l'andamento del loro apprendimento fornendo un feedback puntuale. Si riferisce agli obiettivi previsti nei piani di lavoro dei docenti. La valutazione sommativa, a fine quadrimestre, è il risultato dell'integrazione di dati relativi: alla situazione di partenza, obiettivi individualizzati previsti, prove di verifica (su conoscenze e abilità), osservazioni sistematiche, motivazione, interesse ed impegno verso le molteplici attività scolastiche. Fa sempre riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti. Per la scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L. 92 del 20-08-2019, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O. M.). Per la scuola secondaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L.

92 del 20-08-2019, attraverso un voto decimale riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O. M.).
I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d' Istituto, sono riportati nel documento di valutazione e sono correlati ai livelli di apprendimento: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE-BASE-INTERMEDIO-AVANZATO riferiti alle dimensioni/criteri indicati nelle Linee guida (autonomia – tipologia della situazione – risorse – continuità).
I voti espressi in decimi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d' Istituto, sono riportati nel documento di valutazione e sono correlati ai livelli di apprendimento dal 4 al 10.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

• Alla Primaria la valutazione delle produzioni e dell'acquisizione di conoscenze/competenze/comportamenti relativi a tematiche della disciplina viene espressa dai docenti attraverso un voto espresso numero decimale.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D. Leg. 13/4/2017, n.62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
ECCELLENZE Presenza simultanea dei parametri indicati PIENAMENTE ADEGUATO
Comportamento rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; impegno costante, sistematico e produttivo in tutte le materie;
partecipazione attiva e interesse vivace in tutte le materie; atteggiamento collaborativo/corretto e disponibile con tutti i docenti e i compagni; rispetto delle scadenze; puntualità e frequenza regolari.
COMPORTAMENTO BUONO ADEGUATO Comportamento rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; impegno ed attenzione costanti; partecipazione anche non attiva, ma sempre corretta; rispetto delle scadenze; assenze saltuarie e uscite anticipate o entrate posticipate occasionali (o ripetute, ma motivate da comprovati motivi di salute).
COMPORTAMENTI CON IRREGOLARITA' Presenza di anche uno solo dei parametri indicati GENERALMENTE ADEGUATO

Comportamento non sempre rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (occasionali ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al
cambio dell'ora, occasionale mancanza del materiale didattico, occasionale disturbo delle lezioni come chiacchiere coi compagni o consumo di alimenti e bevande; occasionale mancanza nelle consegne; assenze non giustificate nei tempi previsti); presenza di una nota disciplinare non grave o di un provvedimento di sospensione al quale sia seguito un chiaro e consolidato atteggiamento di ravvedimento; impegno ed attenzione incostanti; partecipazione occasionalmente di disturbo; irregolare rispetto delle scadenze; frequenti assenze, ripetute uscite anticipate o entrate posticipate, assenze strategiche.
PARZIALMENTE ADEGUATO Comportamento non sempre rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (frequenti e assidui ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio dell'ora, danneggiamenti contenuti a materiale scolastico o appartenente a compagni o a personale docente e non docente; atteggiamenti offensivi e/o irrispettosi nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; falsificazione della firma dei genitori su assenze, ritardi, verifiche; violazione del divieto di fumare negli ambienti scolastici, uso del cellulare, lancio di oggetti, ascolto di musica non autorizzato); presenza di più note disciplinari non gravi o di almeno una nota disciplinare grave o di una sospensione inferiore a 15 giorni; impegno ed attenzione scarsi; partecipazione di disturbo e mancanza di interesse alle attività didattiche;
scarso rispetto delle scadenze; frequenza irregolare, assenze strategiche diffuse.
COMPORTAMENTO NON SUFFICIENTE NON ADEGUATO
Comportamento gravemente irrispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (gravi danneggiamenti al materiale o alla struttura scolastica; furti; aggressioni fisiche nei confronti di docenti, del personale scolastico o dei compagni; atteggiamenti apertamente persecutori nei confronti dei compagni); presenza di note diffuse molto gravi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Oltre a quanto previsto dalla normativa la scuola utilizza tali criteri:
1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Oltre a quanto previsto dalla normativa la scuola utilizza tali criteri:
1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARCO POLO - VEEE80801C
GUGLIELMO MARCONI - VEEE80802D
SAN PIO X - VEEE80803E
G. LEOPARDI - VEEE80804G
F.LLI BANDIERA - VEEE80805L

Criteri di valutazione comuni

Si sono stabiliti criteri generali, condivisi ed approvati in Collegio docenti, ai quali ci si attiene al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

• L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione
• Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale perseguono gli stessi obiettivi per tutte le classi parallele della Scuola Primaria.
• Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze.
• La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo
• La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).
• La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.
• La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.
• Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale, che deve essere coerente con gli interventi pedagogico -didattici enunciati nel D.M. MIUR 12.07.2011, prot. n. 5669. Il nostro Istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

• La valutazione delle produzioni e dell'acquisizione di conoscenze/competenze/comportamenti relativi a tematiche della disciplina viene espressa dai docenti attraverso un giudizio.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D. Leg. 13/4/2017, n.62 la valutazione del comportamento si riferisce

allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
ECCELLENZE Presenza simultanea dei parametri indicati PIENAMENTE ADEGUATO
Comportamento rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; impegno costante, sistematico e produttivo in tutte le materie;
partecipazione attiva e interesse vivace in tutte le materie; atteggiamento collaborativo/corretto e disponibile con tutti i docenti e i compagni; rispetto delle scadenze; puntualità e frequenza regolari.
COMPORTAMENTO BUONO ADEGUATO Comportamento rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; impegno ed attenzione costanti; partecipazione anche non attiva, ma sempre corretta; rispetto delle scadenze; assenze saltuarie e uscite anticipate o entrate posticipate occasionali (o ripetute, ma motivate da comprovati motivi di salute).
COMPORTAMENTI CON IRREGOLARITA' Presenza di anche uno solo dei parametri indicati
GENERALMENTE ADEGUATO
Comportamento non sempre rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (occasionali ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al
cambio dell'ora, occasionale mancanza del materiale didattico, occasionale disturbo delle lezioni come chiacchiere coi compagni o consumo di alimenti e bevande; occasionale mancanza nelle consegne; assenze non giustificate nei tempi previsti); presenza di una nota disciplinare non grave o di un provvedimento di sospensione al quale sia seguito un chiaro e consolidato atteggiamento di ravvedimento; impegno ed attenzione incostanti; partecipazione occasionalmente di disturbo; irregolare rispetto delle scadenze; frequenti assenze, ripetute uscite anticipate o entrate posticipate, assenze strategiche.
PARZIALMENTE ADEGUATO Comportamento non sempre rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (frequenti e assidui ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio dell'ora, danneggiamenti contenuti a materiale scolastico o appartenente a compagni o a personale docente e non docente; atteggiamenti offensivi e/o irrispettosi nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; falsificazione della firma dei genitori su assenze, ritardi, verifiche; violazione del divieto di fumare negli ambienti scolastici, uso del cellulare, lancio di oggetti, ascolto di musica non autorizzato); presenza di più note disciplinari non gravi o di almeno una nota disciplinare grave o di una sospensione inferiore a 15 giorni; impegno ed attenzione scarsi; partecipazione di disturbo e mancanza di interesse alle attività didattiche;
scarso rispetto delle scadenze; frequenza irregolare, assenze strategiche diffuse.
COMPORTAMENTO NON SUFFICIENTE NON ADEGUATO
Comportamento gravemente irrispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (gravi danneggiamenti al materiale o alla struttura scolastica; furti; aggressioni fisiche nei confronti di docenti, del personale scolastico o dei compagni; atteggiamenti apertamente persecutori nei

confronti dei compagni); presenza di note diffuse molto gravi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

• Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Promuovere la diversità e valorizzarla al fine del raggiungimento di una completa promozione umana sono da sempre gli obiettivi che il nostro Istituto si è prefissato, in particolare per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'approccio bio-psico-sociale che tiene conto dell'individuo nella sua globalità include tutti in un progetto educativo e formativo inclusivo per il miglior progetto di vita possibile. L'Istituto propone attraverso il PTOF e il Piano Inclusività una serie di progetti, attività disciplinari di recupero e potenziamento, laboratori e iniziative che favoriscono l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti. La scuola si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la stesura collegiale di Piani Educativi Individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità , secondo i nuovi modelli aggiornati. Per alunni con DSA o altri BES vengono elaborati, invece, i Piani Didattici Personalizzati che vengono monitorati e aggiornati regolarmente. Per gli alunni con disabilità l'istituto monitora le varie situazioni attraverso incontri periodici nei Gruppi di Lavoro Operativi che vedono la partecipazione di insegnanti, referenti inclusione, genitori e specialisti. In sede di GLO (iniziale, intermedio e finale) vengono definiti gli obiettivi da raggiungere nel breve, medio e lungo termine, vengono descritte le aree di intervento su cui orientare il percorso didattico, vengono stabiliti tempi e modalità operative e di valutazione, si coordinano anche le attività di potenziamento anche extrascolastiche specialistiche, ma anche legate al tempo libero e dello sport, si monitorano i processi educativi e di apprendimento, vengono formulate proposte per l'anno scolastico successivo. Per promuovere l'inclusione la scuola, inoltre, intraprende costantemente contatti con Associazioni del territorio (Famiglie e Abilità, CEOD "Il Sole" e "Il sogno di Stefano") e l'Ente Locale per progettare attività di supporto alla famiglia, inclusive e interculturali sia nel contesto scolastico che nel territorio. I percorsi attivati in collaborazione con le associazioni territoriali e l'ente comunale si sono rivelati davvero efficaci per promuovere a scuola la cultura dell'inclusione.
Punti di debolezza:
Nonostante la ricca offerta del nostro Istituto rimane da potenziare l'intervento educativo didattico

nelle classi con metodologie innovative o alternative, che migliorino la funzionalità dell'ambiente d'apprendimento. E' auspicabile condividere maggiormente nel team di classe gli interventi individualizzati e personalizzati mirando alla messa in atto di strumenti metodologico-didattici specifici per un'efficace inclusione dell'alunno nel contesto scolastico. Il turn over dei docenti di sostegno, spesso non specializzati o con poca esperienza nel settore, rappresenta una vera criticità. Sarebbe necessaria una maggiore continuità e un notevole lavoro di ottimizzazione delle poche risorse disponibili (OSS, educatori, mediatori linguistici-culturali). Risulta necessaria un'adeguata formazione del personale per i casi difficili, soprattutto con problematiche di tipo comportamentale. In alcune situazioni manca la creazione di una rete educativa tra scuola, famiglia e servizi specialistici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il Piano Educativo Individualizzato, uno strumento di didattica inclusiva che consente al team docente e al Gruppo di Lavoro Operativo di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, inizialmente annullato nel 2021 e poi ripristinato con la Sentenza n° 3196/22, aggiorna quanto definito dal D.L. 66/2017, in merito alle modalità di redazione

del nuovo modello P.E.I adottato dal nostro istituto. Il P.E.I viene strutturato all'interno di ogni team docente in base alla conoscenza dell'alunno e del suo profilo di funzionamento, alle sue potenzialità, al suo stile cognitivo, all'ambiente socio-scolastico, alla disponibilità degli spazi e all'individuazione di risorse e strumenti efficaci. L'osservazione è un fattore particolarmente importante nella stesura di questo importante documento. Il PEI, infatti, va redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto di 4 dimensioni fondamentali. ambito affettivo e capacità di socializzare, sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale, orientamento e autonomia, capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso didattico finalizzato a rispondere ai bisogni di individuali, monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni, monitorare l'intero percorso, favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità, strutturare contesti di apprendimento facilitanti. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. E' importante orientare la progettualità didattica all'inclusione con l'adozione di strategie e metodologie adatte, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. L'ottica di questo importante documento è orientata alla globalità della persona, pertanto vengono esplicitati obiettivi, metodologie e strategie educativo-didattiche, ma anche vengono esplicitate risorse, tempi e modalità di attuazione di percorsi terapeutici o legati alla socialità nella sfera extra-scolastica. Il coinvolgimento della famiglia, degli specialisti e di tutti gli attori che compongono la rete inclusiva dell'alunno e l'intenso lavoro di coordinamento contribuisce alla costruzione di un miglior progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI. spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO). Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola, quali docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza

dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Da sempre convinti che il dialogo e la collaborazione con i genitori siano preziose ed insostituibili risorse per la crescita degli studenti sotto tutti i profili, abbiamo previsto diverse opportunità di incontro e colloquio tra docenti e genitori. Le famiglie partecipano attivamente nell'individuazione e nel supporto dei Bisogni Educativi Speciali mediante la collaborazione con il team docente finalizzato alla condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e nella redazione di PEI o PDP. Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme con la scuola, GLI e GLO. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso: condivisione delle scelte effettuate; incontri per l'individuazione di bisogni ed aspettative; monitoraggio dei processi ed individuazione di azioni di miglioramento; coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP; eventuale invito ad accedere al supporto psicologico offerto dal nostro istituto oppure, se necessario ai Servizi (AULSS, Servizi Sociali comunali...). Le famiglie vengono convocate dal coordinatore/insegnante di classe/sostegno in sede di GLO per definire le linee essenziali dei PEI o nei colloqui iniziali per i PDP nei quali vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe/team agli alunni; collaborano con la scuola in itinere e sono informate, in modo puntuale, sui progressi e sugli eventuali elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri periodici di monitoraggio

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Iniziative di sensibilizzazione sul tema della diversità
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione scolastica degli alunni BES è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del P.E.I. (legge nr. 104/1992 art.16) e dei PDP (Legge n170 del 2010) ed è riferita ai progressi, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione dovrà essere sempre considerata come l'insieme della valutazione dei processi, delle competenze e delle performance. Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, ogni team docente fa riferimento a quanto esplicitato nel PEI e nelle normative vigenti. In particolare, i docenti verificano e valutano gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute; valorizzano il processo di apprendimento dell'allievo; diversificano le verifiche coerentemente al tipo di svantaggio, prevedendo tempi e modalità differenziati di esecuzione; prevedono eventuali verifiche orali a compensazione di quelle scritte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Significativa importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di

continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti si provvederà al loro inserimento nella classe più idonea. Si porrà l'attenzione ad una didattica attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza. Si propone dunque: - l'incremento degli incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola con la partecipazione aperta agli insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari - lo sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa potenziando le capacità presenti e osservate. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" che si esprime nel sapere, nel saper fare e nel saper essere in rapporto alle proprie potenzialità individuali. - L'attivazione, fin dall'inizio dell'anno scolastico, di criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro predisponendo un Progetto di vita che attua nel corso degli anni di frequenza scolastica. L'orientamento scolastico e professionale viene messo in atto attraverso attività che si prefiggono di: - assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione anche attraverso visite, attività laboratoriali presso le scuole dei vari ordini; - In casi particolari si prevede la possibilità di dedicare un docente per "attività ponte" nel passaggio fra livelli scolastici; - orientare gli studenti in relazione alle loro attitudini e vocazioni; - valorizzare le diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente - promuovere il successo formativo di tutti ed ognuno attraverso azioni di supporto e accompagnamento (recupero, sportelli e potenziamento).

Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Il nostro modello organizzativo è formato dalle seguenti figure:

Il Dirigente Scolastico, gli organismi di gestione (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, fiduciari e DSGA), i singoli docenti. Tutti agiscono in modo cooperativo e coordinato per garantire la qualità di tutti gli aspetti (cognitivi, relazionali, affettivi, metodologici e didattici) sottesi al processo di insegnamento-apprendimento.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del Dirigente Scolastico si occupano di: Coordinamento delle azioni connesse alla stesura, aggiornamento e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Supervisione e supporto alla didattica dei docenti. Coordinamento dell'azione docente. Sostituzione del DS alla presidenza di riunioni di dipartimento e consigli di classe, in caso di sua assenza su suo incarico. Contatti con le famiglie. Coordinamento e supporto ai progetti di formazione del personale docente. Contatti con EE.LL, Consulte genitori e collaborazione con la Segreteria	2
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali dell'Istituto sono le seguenti: Area1 PTOF/Rav: 4 docenti, Area2 Digitale/Informatica: 2 docenti, Area3 Continuità/Orientamento: 4 docenti, Area4 Inclusione: 4 docenti, Area5 Intercultura/Alunni stranieri: 2 docenti.	16
Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso: Partecipa alle riunioni del Consiglio di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione. Coordina le attività ordinarie,	9

	l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico, quelle funzionali e aggiuntive all'insegnamento dei docenti del plesso, fornisce informazioni ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari. Presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli Organi collegiali di plesso e le assemblee dei genitori. Organizza le sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Raccoglie le richieste di cambi orari o permessi brevi degli insegnanti da sottoporre al Dirigente e si accorda per il recupero successivo. È referente per i genitori nell'ambito delle problematiche di natura generale del plesso scolastico. Collabora con i docenti, il personale ausiliario e il personale di segreteria per il buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive della segreteria stessa e della dirigenza. Su indicazione del DS si coordina con gli Enti Locali.	
Animatore digitale	Segue il processo di digitalizzazione dell'Istituto. Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento del sito internet). L'Animatore digitale: Lavora per la diffusione della cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti. Promuove il Curricolo tecnologico-digitale.	1
Referente orario	Nella scuola dell'infanzia e primaria stende l'orario di plesso e/o calendario dei laboratori.	11

	Nelle scuole secondarie di primo grado opera in fase di programmazione iniziale provvedendo alla stesura degli orari provvisori e definitivi delle lezioni in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico. Adatta l'orario in caso di variazioni di funzionamento. Individua le supplenze orarie in caso di assenza del Coordinatore di sede.	
Referente sicurezza	Svolge i compiti previsti dall'art. 36 del D.lgs. 81/2008. Controlla l'edificio scolastico e segnala eventuali necessità in ordine alla sicurezza. Collabora con il personale ausiliario della sede per i controlli riguardanti la normativa antincendio. Il Referente per la sicurezza: Coordina e propone attività legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro (prove di evacuazione, formazione per gli alunni, consulenza ai colleghi). Compilazione della modulistica in accordo con la Segreteria scolastica.	9
Referente Bullismo/cyberbullismo di Istituto	Il Referente: Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto. Partecipa ad iniziative formative.	2
Coordinatore di classe/ interclasse/intersezione	Il Coordinatore di classe/interclasse/ intersezione presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, le sedute del Consiglio di classe/interclasse/intersezione. Coordina le sedute del Consiglio di classe/interclasse/intersezione. Stende la programmazione educativa della classe/sezione. Prepara le relazioni educative della classe/sezione in occasione dei Consigli. Stende la relazione finale del Consiglio di classe/sezione. Redige le lettere alle famiglie secondo le indicazioni del Consiglio di classe. Cura i contatti con le famiglie degli allievi in difficoltà per conto	73

	del Consiglio di classe. Il Coordinatore del Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado controlla regolarmente le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Ha un collegamento diretto con la Presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi.	
Segretario verbalizzante dei Consigli di classe/ interclasse/intersezione	Il Segretario verbalizzante: Redige i verbali dei Consigli di classe/interclasse/ intersezione. Cura la tenuta dei verbali e della documentazione allegata.	31
Referente Area BES/DSA/Inclusione	Il Referente: Predispone i materiali di documentazione previsti dalla normativa (PDP, PEI). Prende contatto con i Servizi territoriali. Coordina i progetti di plesso. Comunica alla FS specifica e al Coordinatore di sede le situazioni che richiedono interventi. Cura la diffusione dei materiali di documentazione previsti dalla normativa (PDP, PEI). Raccoglie gli esiti delle azioni di plesso in merito ai progetti attuati.	9
Referente salute	Il referente salute si occupa di avviare e gestire tutti i progetti e le attività legate alla rete di "Scuole che promuovono la salute"	2
Referente laboratorio musicale	Il referente laboratorio musicale gestisce il laboratorio musicale pomeridiano avviato in tutti i plessi	2
Referente privacy	referente privacy d'istituto	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docente curricolare per una parte di ore. Attività in compresenza per altre ore. Sostegno ad alunni che necessitano di un maggior numero di ore. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento musica Attività di recupero in piccoli gruppi Impiegato in attività di: • Potenziamento • Recupero	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio si occupa di: iscrizioni, tenuta dei fascicoli; certificati e schede personali; Adempimenti vari per operazioni di scrutinio; Anagrafe degli alunni e compilazioni di statistiche inerenti; Elaborazione dei dati relativi a classi/alunni finalizzati alla determinazione degli organici (in collaborazione con gli addetti all'area amministrazione del personale); Infortuni alunni: pratiche Inail e assicurazione infortuni; Procedure per adozioni libri di testo. Prove Invalsi in sinergia con i collaboratori del D.S. Convocazioni di incontri di equipe e commissioni gruppi di lavoro.
Ufficio per il personale	L'Ufficio per il personale si occupa di: Individuazione del personale supplente. Tenuta stato del personale docente e ATA a TI/TD e relativi fascicoli personali; inserimento in SIDI-ARGO. Assenze del personale compresi scioperi: procedure, registri e rilevazioni. Rilevazione mensile assenze SIDI. Infortuni: pratiche infortuni del personale docente di appartenenza (cause di

servizio); Contratti a tempo determinato ed indetermina-to, relativi adempimenti e registri; Certificati di servizio; Gestione della fruizione delle ferie del personale docente infanzia e primaria non di ruolo e ruolo; Procedure per neoassunti, periodo di prova e conferma in ruolo docenti Aggiornamento del personale: procedure anche informatizzate, iscrizioni, comunicazioni; Compilazione graduatorie interne del personale in servizio, mobilità.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/
Modulistica da sito scolastico https://icvaleri.edu.it/moduli-genitori-specifici/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 19

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE "SCUOLE GREEN"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila per la provincia di Venezia: Istituto "Leonardo da Vinci" di Mestre.

Denominazione della rete: RETE DEL SISTEMA INTEGRATO 0/6 INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Obiettivi del Sistema Integrato 0/6:

- Ricercare insieme il raccordo con altri servizi educativi e scolastici presenti sul territorio, creando insieme un continuum educativo.

- Offrire informazione e diffondere i documenti ufficiali di riferimento.

- Condividere i presupposti culturali, pedagogici e metodologici, a partire dalle esigenze formative degli insegnanti.

- Attivare momenti formativi nella circolarità tra azione, riflessività e miglioramento dell'offerta formativa, in un processo di auto-valutazione.

Denominazione della rete: RETE ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila: I.I.S. "G. Galilei" di Dolo.

Denominazione della rete: RETE AULSS 3 Serenissima

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE INTERCULTURA

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila: I. C. di Dolo.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CODING

Formazione per docenti delle materie scientifiche, per creare e gestire laboratori di coding per gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti delle materie scientifiche.
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

Laboratori in presenza e online sull'inclusione e sulle competenze curricolari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO PRIMO SOCCORSO

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso. Il corso è organizzato nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs.81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale docente e ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO ANTINCENDIO

Rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali. Il corso è organizzato nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs.81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCACCHI

Acquisizione delle regole del gioco e loro utilizzo con gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIGITAL BOARD

25 ore di formazione per l'utilizzo didattico delle digital board

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CLIL

Percorso per approfondire le competenze linguistiche in lingua inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TUTOR ORIENTAMENTO

Formazione dei docenti tutor orientatori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

CONTABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo- contabili, i controlli, gli obblighi di pubblicazione.
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo.
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola